ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1, Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 21 Febbraio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8074

Il filo della politica

L'Oriente prossimo ha dato in questa settimana motivo a maggiori commenti e forse a maggiori preoccupazioni dell'altro Oriente Estremo in cui menan le mani russi e giapponesi.

L'avvenimento più discusso e più temuto è la cosidetta rivolta albanese. Si tratta dei distretti settentrionali dell'Albania, distretti dai confini incerti che appartengono, amministrativamente, al vilajet di Kossovo, uno dei tre nei quali la Porta dovrebbe introdurre le riforme. Colà gli albanesi sono più che mai commisti con serbi e bulgari e divisi alla loro volta in cristiani e mussulmani; sparpagliati nei distretti di Ueskûb, di Diakova, di Prizrend essi si incuneano poi anche nel sangiaccato di Novi Bazar, a due passi dagli avamposti austriaci.

Il movimento, capitanato dagli albanesi mussulmani, sembra rivolto contro le riforme. Non è fenomeno nuovo. Anche l'altr'anno, circa in quest'epoca, gli albanesi si agitarono contro le riforme e allora si disse che il giochetto era combinato con la Porta la quale voleva crearsi un argomento o un pretesto per non applicarle. Quest'anno le notizie sono ancora più nere; si parla di vere battaglie fra le truppe turche e le tribù albanesi, di città occupate o assediate dagli insorti, di un pascià ferito ecc. ecc. Queste notizie giungono, per lo più, dalla via di Vienna e ciò fa pensare ai soliti scettici che sieno, forse, peggiori della realtà. Non dimenticano questi scettici impenitenti le voci, corse insistentemente nella settimana, di mobilizzazione austro-ungarica, di un prossimo passo avanti dell'Austria-Ungheria verso Mitrovizza, del mandato che l'Austria-Ungheria potrebbe ricevere dalla Russia o dall'Europa di fare in Macedonia ciò che la Porta non sa o non vuole, ecc. ecc.; per intervenire, ci vuole un motivo impellente e la rivolta albanese, ai confini dei territori occupati dall'Austria, legittimerebbe, meglio di ogni altra cosa, l'intervento austro-ungarico.

Le notizie di mobilizzazione e di preparativi militari dell'Austria-Ungheria, notizie che hanno allarmato i circoli finanziari, vennero però smentite dal supplemento del giornale ufficiale; il conte Tisza poi, alle delegazioni ungheresi, accentuò di nuovo gli intenti pacifici dell'accordo austro-russo; disse che quell'accordo si fonda sulla conservazione dello «statu quo» ed è contrario a ogni idea di ingrandimenti territoriali anche nel caso in cui si rendessero necessarie misure diverse dalle attuali riforme che gli agenti austro-russi tentano di introdurre in Macedonia.

Queste parole escludono bensì un'azione austro-ungarica indipendente, diversa od ostile alle vedute russe, ma non escludono affatto l'eventualità che l'Austria-Ungheria possa avere dalla Russia un mandato da compiere in Macedonia. Ora la domanda che si affaccia spontanea è la seguente: Questo mandato incontrerebbe, sen'altro, l'adesione incondizionata di tutte le potenze?

A giudicare da certi indizii, si dovrebbe almeno dubitarne. Anche l'altro giorno lord Landsdowne, il ministro inglese degli esteri, ha ripetuto alla Camera alta che l'Inghilterra ha un proprio progetto per la Macedonia, delle «misure energiche e complete» che potrebbero venir presentate qualora le riforme attuali non approdassero a nulla. «L'Italia - aggiunse testualmente lord Landsdowne - manifestò il desiderio di cooperare con l'Inghilterra, ed ha accettato per ora il progetto austro-russo».

*

Qui vi sono, se non ci inganniamo, i germi di possibili difficoltà future, per il caso che l'opera di riforma austro-russa non riescisse .E questo caso è tutt'altro che improbabile. La Turchia, più che alle riforme, sembra pensare a intimidire il Governo bulgaro e gli insorti macedoni con ingenti ed assidui preparativi militari; a Sofia si trovano in un bivio penoso; la Russia impone la pace; i comitati bulgaro-macedoni minacciano la rivoluzione al Governo e al principe, se continuano nel loro atteggiamento ambiguo e non si decidono a varcare i confini macedoni. In Serbia, Pietro I potrebbe cercare in un diversivo guerresco l'ultima carta per uscire da una posizione insostenibile, che lo ha isolato a Belgrado, in balìa dei regicidi, «boicottato» dalle grandi potenze che hanno richiamato, quasi tutte, i loro rappresentanti.

Fra tanti sintomi guerreschi, un solo indizio pacifico: Le parole dette da mons. Menini, arcivescovo cattolico a Sofia, all'imperatore Francesco Giuseppe; egli disse di recare un messaggio dei comitati bulgari-macedoni i quali avrebbero dichiarato di sospendere le ostilità attendendo l'attuazione delle riforme; ma le campane suonate da Sarafoff seguitano ad avere un tono ben diverso; epperò bisogna accogliere con molto riserbo gli ottimismi di monsignor Menini.

*

Mancano notizie positive e concrete dal **teatro della guerra** ma da certe manifestazioni ufficiali russe è lecito arguire che le cose non volgono bene per i soldati dello czar.

Un proclama di Alexeieff, luogotenente generale dell'Estremo Oriente, ricorda che il «nemico è forte» e ammonisce alla «tranquillità per poter meglio compiere il proprio dovere». Un comunicato del Governo rincara la dose dei sedativi: «Bisogna aver pazienza; azioni decisive non se ne potranno avere così presto; noi credevamo alla pace, quindi non siamo preparati abbastanza alla guerra: ci vorrà un tempo molto lungo per infliggere al Giappone la meritata lezione» ecc. ecc.

Anche i sordi intendono da questo linguaggio che la Russia si dibatte in difficoltà militari assai gravi; fino a un certo punto, si può anche comprendere di che natura sieno. La flotta, oggi in armi nelle acque di Porto Arturo e della Corea, sembra costretta a una pura difensiva, punzecchiata com'è dall'audace marina giapponese la quale, anche in questi giorni ha rinnovato un attacco su Porto Arturo con esito (a giudicar dal silenzio russo) non troppo sfavorevole per essa. Mentre la squadra russa del Mediterraneo è ancora lontana e quella del Baltico ha appena iniziato il suo viaggio, i giapponesi, padroni del mare, continuano lo sbarco delle loro truppe in Corea dove, presumibilmente, occupano le posizioni migliori apparecchiandosi alla lotta terrestre.

La Russia, dalla Manciuria, fa altrettanto, ma sembra che il suo più potente strumento, la ferrovia transiberiana, risponda male ai suoi scopi; le concentrazioni di truppe son lente e difficili; la linea enorme è esposta ad attacchi nemici; l'intoppo del lago di Baical (intorno al quale la ferrovia non è finita) cagiona ritardi e disastri come la catastrofe di una intera compagnia inghiottita da un crepaccio spalancatosi nella crosta agghiacciata del lago. Un'interruzione della transiberiana potrebbe compromettere tutta la mobilizzazione russa e paralizzare il gigante alle sue estremità.

Tutto ciò, spiega abbastanza lo stile dimesso del governo di Pietroburgo e le voci di un passo indietro del quartiere generale russo, che verrebbe trasportato a Charbin, cioè a oltre 500 miglia dal mare.

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

Il primo scontro per terra.

Giapponesi fatti prigionieri.

TOKIO 20 (N). La guarnigione giapponese a Seul fu rinforzata, perchè i russi avrebbero passato il Jalu.

PORTO ARTURO 20 (B). Ieri un picchetto di cosacchi attaccò su territorio coreano un distaccamento giapponese, condotto da un maggiore. Furono fatti molti prigionieri; si trovarono loro addosso carte e documenti. E' questo il primo scontro avvenuto per terra. I coreani serbano un contegno cordiale verso la Russia.

Giapponesi impiccati. - La caccia ai tungusi. - L'esodo da Charbin.

CHARBIN 20 (Ag. russa). La ferrovia è praticabile: i giapponesi che volevano far saltare il ponte sul fiume Sungari furono impiccati. Si osservarono bande di tungusi comandate da giapponesi, e si dà loro la caccia. Gli abitanti della città sono tranquilli: per la massima parte sono partiti. Giungono frequenti trasporti di truppe: tutti gli operai giapponesi sono fuggiti.

La situazione a Porto Arturo.

PORTO ARTURO 20 (N). L'esodo degli abitanti è compiuto; in città non rimase che una piccola parte della popolazione, quasi tutti uomini. Si presero misure per non mancare di pane. L'ordine è perfetto.

Una valanga che fa deragliare un treno. - Un soldato morto, 19 feriti.

PIETROBURGO 20 (B). Nella notte del 19 febbraio, infuriando una bufera di neve, vicino alla stazione di Baical, precipitò dal monte una valanga, ingombrando il binario della ferrovia della Transbaicalia. Poco dopo passò un treno militare. La locomotiva urtò contro l'enorme massa di neve e deragliò. Un soldato rimase morto, cinque furono feriti gravemente e quattordici leggermente.

La tattica russa. - Ai giapponesi si prepara una «ritirata da Mosca.»

VIENNA 20 (N). L'articolista militare della «Neue Freie Presse» dice che la tattica della Russia tende ad attirare, con continui combattimenti di ritirata, i giapponesi nell'interno del continente asiatico, per poi attaccarli di fianco e alla schiena con i suoi cosacchi. Più che i giapponesi si lasceranno trarre nell'interno e più correranno pericolo di subire la sorte dei soldati napoleonici nella campagna del 1812.

L'attività nei porti cinesi.

PORTO ARTURO 20 (N). Informazioni di fonte cinese dicono che nei porti della Cina vi è una febbrile attività. Nessuna nave esce da quei porti.

Una squadra russa che ritorna?

PERIM 20 (Reuter). A mezzanotte passò di qui una squadra diretta a Suez: si suppone che sia la squadra russa comandata dell'ammiraglio Virenius, che giovedì scorso lasciò Gibuti.

Incidenti e proteste.

CAIRO 20 (Reuter). I consolati generali a.-u. e russo protestarono presso il Ministero degli esteri egiziano, perchè si trattenne nel canale di Suez il piroscafo «Java», addetto al trasporto di carbone; inoltre perchè non si voleva permettere alla torpediniera russa avariata d'entrare in dock. Si avviò un'inchiesta.

LONDRA 20 (N). La «Morning Post» ha da Ci-fu: Si attende l'imminente arrivo della squadra americana e si prevede l'eventualità di complicazioni colla Germania, vantando questa diritti esclusivi su Scian-tung. Gli americani intenderebbero di sbarcare soldati di marina.

Lamsdorff sarebbe caduto in disgrazia.

LEOPOLI 20 (N). Lo «Slowo Polskie» ha da Pietroburgo che Lamsdorff è caduto in disgrazia e che lo czar si rifiuta di riceverlo.

La Russia non vuole consoli esteri nel Liaotung.

WASHINGTON 20 (Reuter). Il governo russo ha informato il segretario di Stato, Hay, che non si impartirebbe l'exequatur al nuovo console a Dalny, Morgan. La causa di tale procedere della Russia sarebbe che non si desiderano impiegati esteri nella penisola Liaotung durante la guerra. Qui si aggiunge inoltre che la decisione per il caso Morgan non si estende ai consoli di Mukden ed Antung. Il dipartimento di Stato però considera la Manciuria come provincia cinese e quindi rispetto all'exequatur si rivolgerebbe soltanto alla Cina, non riconoscendo a nessuna altra potenza il diritto di intromettersi. Morgan, che si trova attualmente in viaggio, toccherà prima San Francisco, quindi Yokohama.

Arresti di rivoluzionari a Varsavia.

VARSAVIA 20 (N). La polizia arrestò molte persone della classe colta nonchè 60 operai, per agitazioni rivoluzionarie.

Per l'alleanza franco-russa.

PARIGI 20 (B). L'unione democratica della Camera approvò unanime un ordine del giorno proposto da Barthou, con cui si esprime stretta fedeltà all'alleanza con la Russia.

La corrente antirussa in Turchia. Sinovieff non va in licenza.

COSTANTINOPOLI 20 (N). L'ambasciatore russo Sinovieff, avanti lo scoppio della guerra russo-giapponese, aveva ottenuto un congedo per recarsi a Pietroburgo, ma, vista la corrente antirussa manifestatasi in Turchia dopo lo scoppio della guerra e la critica situazione balcanica, dovette differire il viaggio ad epoca indeterminata.

DELEGAZIONE AUSTRIACA

I bilanci della guerra approvati. - I delegati italiani votarono contro.

VIENNA 20 (N). Seduta della delegazione austriaca. (Continuazione v. «Piccolo della sera» di ieri).

Pitreich, ministro delle guerra, continuando le sue dichiarazioni, parla della circolare sulla lingua di reggimento. Dice che la circolare non è niente affatto segreta e che, in fondo, non contiene nulla di nuovo. Rileva la necessità e l'opportunità della circolare; dice non vedere perchè gli ufficiali non dovrebbero nutrire affetto per la propria nazionalità. Ma devono anche sentire, pensare e operare come ufficiali dell'esercito comune (applausi) e non mescolarsi nelle agitazioni nazionali. Gli ufficiali sono tutti camerati, buoni e concordi camerati e le controversie religiose o nazionali non devono dividerli; così furono nel passato e così rimangano nell'avvenire. Accennando alle critiche mosse a proposito della sua dichiarazione, secondo cui non è necessario che i soldati conoscano il tedesco per essere promossi a sottufficiali, il ministro rileva il bisogno di avere sottufficiali sani moralmente e fisicamente, e codesti sottufficiali non si traggono se non dai figli delle campagne. Vi sono reggimenti nei quali si deve appagarsi che i giovani sottufficiali sappiano fare in tedesco solo le comunicazioni militari; altro è invece il caso dei sottufficiali da lungo tempo in servizio, i quali, con l'andar del tempo, imparano meglio la lingua di servizio. L'oratore tratta poi del piano d'istruzione degli istituti militari; risponde a vari desideri espressigli a proposito della rimonta, delle licenze nel tempo del raccolto, dei permessi: accenna alle difficoltà di esaudirli tutti, causa il limitato effettivo dell'esercito. Dice poi, parlando del vitto e delle condizioni igieniche dei soldati, che nella monarchia a.-u. si provvede all'igiene dei militari con molta cura, tanto che il numero dei soldati ammalati non arriva al tre per cento. Tratta del contegno dell'amministrazione della guerra di fronte alla lega antiduellistica, e rileva la imprescindibile necessità di conservare la giuria d'onore affinchè il sentimento di onore si mantenga vivo nel corpo degli ufficiali. (Vivissimi applausi).

Dopo la relazione finale di Weiterkirchen, si passa alla discussione articolata del bilancio ordinario della guerra. E' approvato.

VIENNA 20 (N). Nella seduta serale la Delegazione austriaca continuò la discussione del fabbisogno straordinario per l'esercito e del credito di 15 milioni per i nuovi cannoni da campo.

Sylvester protesta per gli enormi oneri addossati ai contribuenti. Non ha nulla da obiettare contro le aspirazioni dell'Ungheria, ma non è giusto che l'Austria debba pagarne le spese.

Latour crede che le riforme divisate non scuoteranno la forte compagine dell'esercito. Dice che gli sta a cuore la posizione di grande potenza della monarchia, ma il mantenimento di tale posizione non è possibile senza l'Ungheria. L'oratore voterà per il bilancio straordinario.

Schönborn polemizza contro Sylvester. Dichiara che voterà anche per la posta concernente gli istituti militari da erigersi in Ungheria.

Schneider, antisemita, chiede che nello Stabilimento tecnico triestino si assumano esclusivamente sudditi austriaci.

Quindi il fabbisogno straordinario è approvato, insieme con il credito di 15 milioni per i cannoni. Gli italiani votarono contro.

LA SECONDA UNIVERSITÀ CZECA.

Una risposta dell'Imperatore Francesco Giuseppe al del. Kaftan.

VIENNA 20 (N). Durante l'odierno pranzo dato dall' imperatore ai membri della Delegazione, il giovane czeco Kaftan rilevò in modo esplicito la necessità di una seconda università czeca, dicendo che molti czechi devono adesso studiare a Vienna.

— Ebbene - rispose l'imperatore - questa non è una disgrazia. I giovani studiosi devono già imparare il tedesco. Del resto, non sarò io che ostacolerò la conclusione della pace nazionale.

CAMERA ITALIANA

ROMA 20 (N). Camera. Tedesco, ministro dei lavori pubblici, risponde ad analoghe interrogazioni di Guicciardini ed Alessio, che il ministro ha già preparato alcuni progetti di legge che armeranno il Governo nella imminente scadenza delle convenzioni ferroviarie (approvazioni). Si riprende quindi la discussione del progetto sulla Basilicata.

Provvedimenti militari in Italia.

ROMA 20 (N). I ministri della guerra e della marina hanno ordinato che i depositi di viveri e di vestiario sieno riforniti come in tempo di guerra. Si avvertirono i medici in congedo di non cambiare residenza senza avvertire l'autorità militare. I provvedimenti sono commentatissimi.

L'Italia e l'Austria agirebbero d'accordo, in Albania.

ROMA 20 (N). La «Tribuna» ha da Londra: Il «Daily Express» pubblica che si temono complicazioni nei Balcani, perchè l'Italia aspira al possesso della costa albanese, ciò che lascierebbe l' Austria chiusa interamente nella parte settentrionale dell'Adriatico. Un'impresa italiana in Albania sarebbe causa di conflitto.

Commentando questa notizia la «Tribuna» dice che si tratta di speculazioni fantastiche, perchè l'Austria e l' Italia hanno firmato un protocollo che garantisce lo «statu quo» in Albania, e niente dimostra che l' Austria sia disposta a violare i patti e tutto lascia intendere che essa è disposta ad agire d'accordo con l'Italia.

Ricciotti Garibaldi in Albania?

ROMA 20 (N). L'«Avanti» commentando le voci di partenza di una spedizione con a capo Ricciotti Garibaldi per l'Albania, dice che esse rappresentano espressioni di un desiderio che non potrà mai essere appagato. Ricciotti, pur volendo, si troverebbe nell'impossibilità di partire per l'Albania, perchè è malato al ginocchio.

Ufficiali austriaci arrestati al confine italiano.

BRESCIA 20 (N). I carabinieri arrestarono sulla strada di Tremosine, vicino ai confini del Trentino, due ufficiali del corpo dei cacciatori tirolesi, che fotografavano i paraggi di Malcesine e la strada mulattiera Limone-Riva. Gli ufficiali furono condotti alle carceri di Salò a disposizione dell'autorità.

I rappresentanti di Roma alla lega franco-italiana.

ROMA 20 (N). Il sindaco di Roma ha inviato alla lega franco-italiana a Parigi il seguente telegramma: I rappresentanti della città di Roma ricevettero con riconoscenza fraterna il saluto della lega franco-italiana e augurano che la statua di Victor Hugo coroni l'amicizia con la Francia.

Provvedimenti militari in Ispagna.

SAN SEBASTIANO 20 (N). Due reggimenti di questa guarnigione e due della guarnigione di Pamplona sono pronti a partire per le Baleari. Il ministro della guerra chiama sotto le armi tutti i soldati congedati; inoltre i soldati che avrebbero dovuto essere congedati il primo marzo, saranno trattenuti in servizio.

I controcongiurati entrano nell'esercito russo

VIENNA 20 (N). In questi circoli diplomatici impressiona il fatto, segnalato da Pietroburgo, che gli ufficiali serbi espulsi dall' esercito perchè parteciparono alla congiura di Nisch contro i regicidi furono ora assunti nell'esercito russo. A Belgrado ciò destò viva eccitazione.

UN OPERAIO ITALIANO sgozzato dai rivoluzionari dell'Uruguay.

MONTEVIDEO 20 (N). I rivoluzionari martirizzarono e sgozzarono l'operaio italiano Giuseppe Garibaldi, accusato di avere attentato alla vita del capo rivoluzionario Saravia. Il Garibaldi si protestò sempre innocente.

La morte del conte Ottolenghi. PISA 20 (N). Stamane all'«Hotel Vittoria» è morto il conte Ottolenghi, astigiano.

ASTI 20 (N). I negozi sono chiusi per la morte dell'Ottolenghi. Al palazzo municipale è esposta la bandiera nera.

Il conte Ottolenghi fu un munifico signore di Asti; regalò alla città il palazzo dove nacque Vittorio Alfieri, da lui trasformato in museo alfieriano; eresse a sue spese il monumento a re Umberto; fu creato conte da re Vittorio Emanuele.

Terribile incendio a Parigi. Dodici morti.

PARIGI 20 (N). Nella fabbrica di pettini di celluloide Lamette, al numero 65 del boulevard Sebastopol, avvenne nel pomeriggio un'esplosione di gas. Ne seguì un incendio, che in un attimo prese ampie proporzioni; il fuoco invase il grande magazzino, dove era depositata una grande quantità di celluloide.

Colossali fiammate uscirono dalle finestre dei vari piani. Gli operai, le operaie e gli impiegati, con le vesti infiammate uscirono sul poggiuolo urlando disperatamente. Alcuni saltarono dal terzo piano in istrada. Accorsi i pompieri, riuscirono, dopo due ore di indefesso lavoro, a spegnere l'incendio. Entrati nella casa, trovarono, in tre stanze completamente distrutte, alcuni cadaveri carbonizzati. La notizia dell'incendio si propagò rapidamente, attirando una folla immensa. Si trovarono dodici cadaveri: cinque uomini, cinque donne e due fanciulli, tutti irriconoscibili. Furono trasportati alla Morgue, avvolti in lenzuola. Due donne furono trasportate moribonde all'ospedale.

Il cadavere di uno scomparso.

FIRENZE 20 (N). Sulla spiaggia del Gombo a Pisa si rinvenne un cadavere ridotto a un ammasso informe di carne e di ossa. Soltanto la gamba e il piede sinistro erano conservati. Il cadavere fu identificato: è quello di Ulderico Cerrai, già direttore della banca di Pisa, scomparso il 28 decembre 1901.

CRONACA LOCALE

Conferenze viennesi per l'Università italiana

Voci trentine.

Come prevedemmo ieri, la conferenza tra l'on. Malfatti e il dott. Körber non ha portato alcun lume nuovo sulle intenzioni definitive del Governo; è atta invece a dare veramente, come dicemmo ieri stesso, qualche consiglio per l'azione energica e pronta dei fattori chiamati a interpretare la volontà degli italiani.

A quanto ci si telegrafa da Vienna, la conferenza fu lunga: Vi parteciparono il dott. Körber, il ministro dell'istruzione dott. Hartel e l'on. Malfatti. Questi manifestò i propositi dei deputati italiani e ribattè vivacemente gli argomenti addotti contro Trieste. Ma il dott. Körber metteva innanzi sempre nuove obiezioni. L'on. Malfatti annunciò fra altro al presidente dei ministri la prossima venuta a Vienna di una deputazione interprovinciale con a capo il podestà di Trieste, al che il dott. Körber rispose che avrebbe ricevuto volentieri la deputazione.

*

Che le lusinghe lanciate dal Governo non valgano a rilassare neppure per un istante i vincoli di solidarietà fra quanti sono italiani, mostra l'«Alto Adige» ne' suoi due ultimi numeri.

Accogliendo due giorni or sono la voce che le cattedre parallele sarebbero trasportate a Trento il giornale scriveva: «Con questo provvedimento il Governo, dando alla città un vantaggio ed un lustro inaspettato, intenderebbe di guadagnare i trentini, smorzando la loro combattività in altre questioni, per esempio quella dell'autonomia. D' altra parte, non ne sarebbero scontenti gli slavi meridionali, che ultimamente, per mezzo della stampa, combatterono l'Università a Trieste, nè il progetto troverebbe opposizione nei tedeschi.

«E' facile prevedere che, nel caso che tal voce avesse ad avvalorarsi gli studenti, fedeli al loro programma: o esser mandati a Trieste o rimanere ad Innsbruck! respingerebbero senz'altro la sopradetta soluzione.

E l'altro ieri il confratello trentino pubblicava, assentendo pienamente, il seguente dispaccio da Vienna: «Continuano a circolare le voci più fantastiche e più contraddittorie relativamente alla questione universitaria di cui il Governo stesso non si dissimula non potersi ulteriormente procrastinare la soluzione. Ieri si parlava di Trento: oggi è la volta di Rovereto. Scegliendo questa città come sede delle cattedre italiane, il Governo considererebbe come definitivamente chiusa la questione universitaria.

«Generalmente, qui si giudica tale notizia come un «ballon d'essai» (ossia un «provino») ma nessuno fra gli studenti italiani e nei circoli italiani dubita menomamente che la patriottica città di Rovereto non sia per rispondere alla lusinghiera proposta come già risposero Trento e Gorizia: «o Trieste o nulla!»

LA CARNE RINCARA!

Tre fatti deve segnare la cronaca dolorosa della questione della carne nelle due sole giornate di giovedì e di venerdì: tre fatti che si inanellano e si completano, e dei quali la semplice esposizione avrebbe la forza rigorosa di qualunque commento.

A Vienna: dopo che fu rimandato in Amburgo il vagone di carni americane, il cui solo arrivo era bastato a far diminuire di alcuni centesimi il prezzo generale della carne bovina, ecco i rappresentanti dei produttori di bestiame dell'interno recarsi l'altrieri a ringraziare i ministri Körber e Giovanelli per l'appoggio accordato alla produzione austriaca, togliendo di mezzo quella minacciosa concorrenza.

A Trieste, la luogotenenza pubblicava lo stesso giorno, dietro dispaccio del ministero dell'interno, e di concerto col Governo marittimo, una notificazione per interdire rigorosamente non solo l'introduzione, ma anche il transito di carni provenienti dall'Argentina. Eventuali spedizioni saranno respinte già alla frontiera!

E contemporaneamente i nostri macellai dovevano annunziare ai cittadini che saranno costretti ad aumentare ancora di otto centesimi i prezzi della carne di manzo e in proporzione maggiore quelli della carne di vitello: e ciò per il rincaro sul prezzo dei bovi e per la difficoltà dell'approvvigionamento.

*

Le tre notizie hanno un significato così chiaro e una coincidenza così eloquente, che, abbiamo detto, sarebbero superflui i commenti. Non curante del bisogno che gli manifestano milioni di cittadini di tutte le città della monarchia, i quali di giorno in giorno vedono crescere il prezzo del più sostanzioso e del più necessario tra gli alimenti, il Governo tutela l'interesse singolo degli agrari e ne riceve ringraziamenti per l'energia con la quale ha chiuso le porte alla concorrenza che minacciava i loro prodotti. Padroni della situazione, fortificati dalle notificazioni governative che precludono l'ingresso alla carne a miglior prezzo, gli agrari sentono venuto il momento di aumentare ancora il prezzo dei bovi: e ai macellai, presi nella stretta, costretti, cioè, se vogliono avere animali da macello, ad acquistarli dai favoriti dal Governo, a prezzi di monopolio, non rimane altro che riversare l'aumento sulle popolazioni, seppure non approfittino anch'essi per aumentare di più del ragionevole.

Tale è la situazione. Il Governo rimane fisso nel suo punto di vista che i produttori di bestiame dell'interno siano da proteggersi, anche se la enorme maggioranza dei cittadini debba soffrire di questo privilegio, che si risolve in crisi economica ed in crisi alimentaria: l'una e l'altra ugualmente gravi.

Il Comune di Vienna, che è pure la capitale dell'Austria e rappresenta il nucleo maggiore di abitanti con tutta la forza morale che deriva da queso primato, aveva escogitato l'importazione di carni macellate dall'Argentina come uno dei palliativi più efficaci per stabilire prezzi di concorrenza sul mercato della carne e provocare quindi una tendenza al ribasso. Abbiamo veduto quale successo avesse questa proposta presso il Governo. Valendosi del pretesto che la carne argentina - la quale viene consumata normalmente a Londra e in tutti i porti dell'Inghilterra - avrebbe avuto a soffrire dal suo trasporto in ferrovia attraverso l'Europa, suscitando la questione sanitaria come un bavaglio alla urtante questione economica, il Governo mandò in sfacelo il programma di provvedimenti del municipio di Vienna: chiuse tutti i confini alle carni d'America; fece allontanare il vagone già arrivato nella città, senza lasciarlo nemmeno aprire, senza permettere nemmeno l'esame ai periti; e ciò mentre proprio v'era penuria di manzi per nutrire la città d'un milione e mezzo di abitanti!

Ora, a pochi giorni di distanza, risentiamo anche noi le conseguenze di questo colpo inflitto ad ogni tentativo di liberazione dalla padronanza dei produttori dell'interno sul mercato. Nuovo aumento della carne! Nuovo aggravamento economico! Tutti si doman[illegible]o dove si andrà. Tutti invocano provvedimenti dai

IL BANDOLO DELLA MATASSA

36 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

— Ebbene, a me consta che il visconte di Chenneviers doveva sposare la baronessina La Vaulx, poco prima del vostro matrimonio e che aveva ottenuto anche il consenso dei genitori di lei. Sono forse male informato?

— Niente affatto - si affrettò a dire il signor Trefort, questa volta con la faccia accesa da un subito rossore.

— Ho saputo anche il motivo per il quale il matrimonio non avvenne più - soggiunse l'agente. - Quando il fidanzato fu costretto a presentare i documenti al Municipio, scomparve, perchè egli non si chiamava affatto Di Chenneviers e non era visconte.

Evidentemente il signor Trefort stava sulle spine. Si agitava sulla seggiola e si tormentava i lunghi baffi, nervosamente.

Dopo una breve pausa Percin riprese a parlare con la solita calma e indifferenza:

— Si seppe allora la verità; costui era un tal Pietro Cheviot ricercato dalla Polizia, perchè reo di parecchi furti commessi sui treni di lusso. Fu lui stesso che lo confessò a un amico della famiglia dei baroni La Vaulx, e cioè al duca Gastone della Vedauville.

— Quello che dite è perfettamente vero - balbettò il signor Trefort.

— Quanto tempo dopo questa brutta scoperta, voi sposaste la baronessina?

— Passarono tre mesi.

— Mi permettete una domanda che vi riguarda un po' troppo da vicino?

— Domandate pure; io non ho niente da nascondere - esclamò il signor Trefort con voce un po' concitata.

— E' questa: come conosceste la baronessina?

— Mi fu presentata da un amico della famiglia di lei.

— Credo d'indovinare: il duca della Vedauville.

— Precisamente.

— Sta bene. Voi, dunque, signor Trefort, conservaste l'amicizia del falso visconte di Chenneviers, anche dopo avere appreso che egli era un malfattore.

— E chi vi dice questo, signore? - chiese il Trefort con le ciglia corrugate, balzando in piedi.

— Voi stesso, poc'anzi, allorchè mi diceste che Pietro Cheviot vi consegnò il documento misterioso quando già avevate sposato la baronessina La Vaulx.

Il Trefort parve alquanto imbarazzato.

— Amicizia vera e propria verso il visconte di Chenneviers io non ne ho mai avuta. Parlai con lui poche volte soltanto da che lo conobbi. Quando lo rividi, dopo la sua disastrosa ritirata dal mondo elegante parigino, mi fece compassione; non mi sentii la forza di schivarlo, gli resi il saluto, e così parlammo del famoso documento.

— Che a voi, come a molti altri, non riuscì di decifrare...

La domanda era affermativa; ma appunto per questo il signor Trefort credette che fosse insidiosa, come la maggior parte di quelle già rivoltegli dall'agente; cosicchè egli si turbò, e facendo poi un gesto, come per comandare a se stesso di dire la verità a qualunque costo, rispose con accento risoluto:

— All'opposto, signore, io ebbi la ventura di trovare la chiave di quella scrittura segreta.

Percin, che non si aspettava tale rivelazione, non potè trattenere un moto di vivissima sorpresa.

— Voi? - balbettò.

— Proprio io, e se ci penso mi sembra ancora una cosa prodigiosa, direi quasi inverosimile. Ma fu il caso che mi aiutò. Trovai la formula, facendo un tentativo semplicissimo, senza nessuna fiducia di riuscita.

— E che cosa era scritto nel documento misterioso?

— Ne conservo sempre una copia come ricordo. Se volete, vi leggo il testamento dell'ebreo Isacco Remul, di Marsiglia.

— E proprio quello che desidero. Ve ne sarò obbligatissimo.

Il Trefort lesse la traduzione della scrittura bizzarra:

«Poichè avete potuto decifrare la presente scrittura, voi erediterete le mie sostanze, che ascendono a 11 milioni di lire. Sono sicuro che ne farete ottimo uso.

«Non si può scoprire il segreto di questo documento, senza avere molto ingegno e molta accortezza.

«Sono Samuele Remul, del fu Salomone, dimorante a Limoges.

(*Continua*).

competenti fattori. Ma i provvedimenti ormai non possono domandarsi che al Governo stesso, dacchè esso ha scoraggiato ogni tentativo, ogni iniziativa, in modo da inchiodare ferma nelle menti l'opinione che ogni intervento dei Comuni o d'altri fattori non potrebbe far nulla contro questo complesso ferreo di condizioni che chiude da tutte le parti il mercato e del quale i governanti hanno accettato la responsabilità.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale tenne ieri sera seduta.

Fu adottato di continuare per altre 8 settimane il corso per analfabeti e le lezioni di lingua tedesca nella scuola serale per adulti.

Furono messe a disposizione della Direzione di pubblica beneficenza corone 13000 per il riformatorio, alle biblioteche popolari circolanti furono assegnate cor. 4000, già comprese, come le 13000 cor. accennate prima, nel conto di previsione.

Fu adottato di respingere tutte le istanze collettive per migliorie presentate da impiegati municipali e ciò in vista della regolazione generale testè deliberata.

Fu approvata la spesa di cor. 6500 per l'allargamento del tratto di strada in via dell'Istria ai lati del ponte ferroviario; - di cor. 8000 per la regolazione dei viali nel cimitero ampliato; di cor. 750 per l'installazione dell'acqua e del gas in un dormitorio per le donne alla Casa dei poveri; - di cor. 200 per la biblioteca dell'ospedale della Maddalena.

*

Con dispaccio ieri pervenuto al podestà, il luogotenente ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione in sede di Consiglio:

Si accorda alla Società «Igea» la sovvenzione annua di cor. 6000 per il 1904.

Ad assistente di cassa presso la tesoreria civica è nominato il concorrente Renato Veronese.

Si prolunga di un anno il contratto d'affittanza colla farmacia Prendini.

Si approva la spesa di cor. 1800 per l'asporto di carogne e oggetti infetti; - vista la involontaria omissione di tale importo del conto di previsione.

E' accordato congruo miglioramento di paga ai vigili incaricati della sorveglianza nei teatri, considerata la particolare responsabilità di tale servizio.

E' approvato il trasferimento dell'ufficiale di cassa Camillo Sanzin dalla esattoria alla tesoreria civica.

L'avvenire dell'arsenale del Lloyd.

Anche ieri all'Arsenale del Lloyd, come mesi or sono al cantiere San Marco, la legittima soddisfazione della famiglia operaia nel veder scendere nel suo elemento un altro frutto del suo industre lavoro, fu turbata dallo spettro della disoccupazione minacciante. Consegnato ormai alla navigazione il «Koerber», tutto il lavoro dell'Arsenale del Lloyd si riduce all'allestimento del «Call» ieri varato. Gli scali restano deserti: fra poco si occuperanno tre piccole costruzioni: un piroscafo del tipo dell'«Arsa» per conto di armatori greci e due vaporini per il Governo marittimo del costo di circa 120.000 corone. Nel complesso dunque le opere da fornire nell'immediato futuro sarebbero insufficienti a dar lavoro da sole al numero degli operai che oggi conta l'arsenale, quando non si voglia dare soverchia parte alle ricorrenti riparazioni del naviglio sociale.

Dovrebbesi negare nel Lloyd retto apprezzamento del suo proprio interesse solo dubitando che da questa passeggera crisi di lavoro l'arsenale potesse trarre conseguenze precipitate ed ampie. Ogni operaio che esce dall'arsenale, è una perdita: il Lloyd non deve sminuire e scompaginare l'esercito agguerrito dei suoi operai che sono i primi e fondamentali fattori di quelle opere navali da cui ha vero nome l'industria cittadina. Questa sola considerazione basterrebbe ad assicurare che licenziamenti di operai non si faranno se non quando fossero veramente imposti dalla necessità, ed anche allora nella minore ampiezza possibile e con più largo riguardo alle condizioni economiche dei lavoratori e alla situazione sfavorevole del mercato del lavoro.

Anche le parole dette ieri dal ministro del commercio danno eguale affidamento. Dal discorso è confermata nel modo più esplicito la intenzione del Governo di assicurare al Lloyd i mezzi per continuare l'opera sua nelle aumentate proporzioni volute dallo sviluppo dei traffici e dalle non fallaci speranze del nostro emporio. «Il Governo è risoluto ad aiutare validamente il Lloyd nelle sue cure per lo sviluppo e la ricostruzione della flotta: si «dovranno» cercare e anche trovare i mezzi per continuare «senza interruzione» i necessari lavori». E la stessa assicurazione ripeteva con altre parole alla deputazione degli operai.

E' quindi necessario che mercè le pratiche fra Lloyd e Governo queste intenzioni benevole si tramutino al più presto in fatti concreti. Giacchè, come disse il ministro, il Lloyd è considerato una necessità generale dello Stato, non certo occorre attender la rinnovazione formale del contratto di sovvenzione per corrisponder al desiderio degli operai di continuare senza interruzione i lavori all'arsenale. Qualche breve sosta potrebbe forse esser coperta da commissioni private, - idea che non fu certo abbandonata e forse darà anche fra breve qualche frutto.

Comunque alla famiglia operaia triestina deve essere risparmiata una crisi, tanto più che i licenziamenti più ampi all'Arsenale del Lloyd renderebbero più tardi molto difficile la ricomposizione delle file di operai quali il Lloyd abbisognerà per isvolgere quella più intensa attività costruttrice che sarà richiesta per la rinnovazione e il completamento della flotta. Poichè queste sono due assolute necessità per l'avvenire del Lloyd, deve mettersi in opera ogni mezzo per iniziare quanto prima i lavori relativi, con vantaggio della Società che potrà essere pronta a tempo alle maggiori esigenze dei traffici rinnovellati dalla seconda congiunzione ferroviaria, e con vantaggio degli operai e della città, a cui sarà risparmiata ogni crisi sempre dannosa e dolorosa.

Il varo del piroscafo „Barone Call".

Del varo avvenuto felicemente ieri mattina all'Arsenale lloydiano del piroscafo «Barone Call», abbiamo riferito diffusamente nel «Piccolo della sera» di ieri.

Il «Barone Call», gemello del «Dalmazia» e del «Gorizia», è un altro bellissimo campione dell'industria navale triestina, condannata ora purtroppo chissà per quanto tempo all'inerzia, per mancanza di lavoro.

Il varo, fattosi alla presenza del ministro del commercio - del quale il battello porterà il nome - delle rappresentanze, delle autorità, del corpo consolare, e di una moltitudine di invitati avvenne, per la prima volta nell'Arsenale lloydiano, col sistema inglese ormai adottato da tutti i cantieri, fra cui dallo stabilimento San Marco, per opera del compianto ing. Polley, cioè con lo scalo longitudinale.

Questo sistema semplifica grandemente l'operazione del varo; il legname adoperato nella costruzione dello scalo è inferiore della metà a quello che si doveva adoperare col sistema ora abbandonato; il battello ha una inclinazione minima, ed al momento della discesa non subisce attriti o scosse, perchè il legname dello scalo è situato longitudinalmente al battello.

L'egregio ingegnere navale sig. Elia Giongo, che diresse la costruzione dello scalo e dei «vasi», riscosse ieri meritate felicitazioni per la ben riuscita opera sua. In meno di dieci minuti dalle prime operazioni per il varo, il bellissimo scafo, che al pari di quello del «Körber» è dovuto all'ingegnere Giongo, scese nel suo elemento.

Alcuni istanti dopo un rimorchiatore lloydiano conduceva all'ormeggio della riva dell'Arsenale il nuovo natante, che fra tre mesi sarà totalmente allestito e consegnato alla navigazione per il Levante.

Le dimensioni del «Barone Call» sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari 334 piedi inglesi (metri 101.87); larghezza massima 42.3 (metri 12.88), altezza 25.4 (metri 7.73). Il suo tonnellaggio lordo sarà di 3103 tonnellate e avrà la portata in peso di 3600 tonnellate al massimo pescaggio di 25 piedi. La sua macchina a triplice espansione svilupperà una forza di 2500 cavalli; la velocità a pieno carico dovrà esser di 14 miglia. Avrà 45 posti per passeggeri di prima classe in cabine da uno a tre letti e 24 posti di seconda classe. L'equipaggio sarà alloggiato nel castello di prova, le cabine per gli ufficiali di macchina e coperta saranno situate sotto il ponte delle imbarcazioni ai fianchi del battello.

★

Dopo il varo, il ministro, accompagnato dal presidente del Lloyd, dal direttore tecnico dell'Arsenale e dal seguito, salì a bordo del «Körber» ormai già pronto ad andare sotto carico al Punto franco e lo visitò minutamente.

— L'elargizione di 1000 corone fatta dal barone Call a favore degli operai dell'Arsenale o loro famiglie, fu distribuita ieri stesso fra una sessantina di famiglie d'operai dell'Arsenale i cui capi si trovano da parecchio tempo malati.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte della sig.ra Anna Ferendino, dagli amici del marito, cor. 16.

Lieti di un'espulsione e per risarcire la Lega d'un canone perduto:

Irene Bremitz 0.20, Rita Cantoni 0.20, Olga Cantoni 0.20, Carolina Cantoni 0.20, Giorgio Valle 0.20, Gilda Consigli 0.20, Maria Conegliano 0.20, Amalia Sticotti 0.20, Italo Forti 0.20, Emma Forti 0.20, Arge Forti 0.20, Mario Rusca 0.20, Vanda Contin 0.20, Argia Contin 0.20, Guido Uxa 0.20, Guttmann 0.20, Giorgio Marsich 0.20, Vittorio Tivoli 0.20, Carlo Tivoli 0.20, Emma Pontini 0.20, Eligio Finazzer 0.20, Francesca Omet 0.20, Buchbinder Irma 0.20, Teresa Miclavez 1.—, A. Calabresi 0.20, Giordano Uxa 0.20, Ottilia Cappellani 0.20, Aldo Sillani 0.20, Ada Sillani 0.20, Edoardo Conegliano 0.20, Consuelo Fumis 0.20, Irene Montanari 0.20, Carmen Montanari 0.20, Carmela Vidacovich 0.20, Emma Marsè 0.20, Eloisa De Rin 0.20, Silvia De Rin 0.20, Anna De Rin 0.20, Bartolomeo De Rin 0.20, Nicolò De Rin 0.20, Paolo Zampieri 0.20, Stellio Piazza 0.20, Oliviero Clivo 0.20, Ricciotti Rossi 0.20, Gino Finzi 0.20, Umberto Zanella 0.20, Aurelio Bin 0.20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Farra:

in morte della sig.ra Giovanna ved. Mayer nata Fontana, dai nipoti coniugi Anna e Federico Gerolimich cor. 10.

Pro gruppo di Buje:

da Gigi e Mario in occasione dell'addobbo della sala del ballo della Lega, per non aver potuto trovare «el buso del respiro della sala» cor. 1. Per lo stesso motivo dal signor L. C. cor. 1.

Per gli arresti ingiustificati. A quanto annuncia un giornale viennese, al ministero della Giustizia il recente disegno di legge germanico sull' indennizzo per arresti ingiustificati ha dimostrato finalmente la necessità di eguale opera legislativa anche per l'Austria. Dell'argomento ci siamo occupati in ambedue le nostre edizioni al momento in cui il disegno di legge germanico fu reso noto. E se dall'una parte abbiamo esposto le ragioni speciali per cui fra noi tale legge si presenta di particolare urgenza, abbiamo anche dall'altro canto messo in luce i capitali difetti delle proposte del Governo germanico. Nè va sperato che il Governo viennese faccia opera più liberale.

Il ministro del commercio a Trieste. Ieri mattina - come abbiamo brevemente annunziato nell'edizione serale - il ministro del commercio bar. de Call visitò gli uffici centrali delle poste e dei telegrafi, ricevuto e guidato dal direttore cons. aul. de Felicetti, dal cons. sup. edile Peschke, dal cons. sup. postale de Heydenberg, dal cons postale Dudan, dal direttore dell'ufficio postale Mayer e dal commissario edile Carrer. Il ministro ispezionò la nuova centrale telefonica, già quasi compiuta, ed altre sezioni, esprimendo dovunque il suo pieno soddisfacimento.

Quindi il bar. de Call si recò al Governo marittimo, dove fu ricevuto dal presidente de Ebner e dal cons. aul. bar. Strobach. Quivi il ministro ricevette una deputazione del Consorzio dei lavoratori del porto.

Ieri nel pomeriggio, a bordo del «Pelagosa», il barone de Call, accompagnato dal presidente del Governo marittimo cav. Ebner, dai funzionari ministeriali qui presenti, da parecchi funzionari del Governo marittimo e dal dirigente la capitaneria di porto cav. P. S. Nicolich, fece un'escursione nel golfo visitando i tracciati delle nuove opere portuali.

La Cassa distrettuale per ammalati e l'amministrazione autonoma. Ieri fu presentato al Magistrato civico, con numerose firme di operai il seguente memoriale:

«Nel marzo 1899 il Magistrato civico, quale autorità industriale, avocava a sè l'amministrazione della Cassa distrettuale per ammalati, perchè nell'adunanza i delegati (principali ed operai) non poterono accordarsi sulla nomina della soprastanza.

«Essendo trascorsi da quell'epoca 5 anni, i sottoscritti, tutti affiliati alla Cassa distrettuale per ammalati, ritenendo essere cessati i motivi per i quali la amministrazione venne avocata a codesta autorità, chiedono la convocazione degli elettori per procedere alla nomina della nuova rappresentanza».

Di fronte a tale domanda giova ricordare che già nel giugno scorso il segretariato del locale partito socialista e le legali rappresentanze di undici corporazioni operaie della città avevano chiesto che l'amministrazione della Cassa distrettuale venisse affidata agli organi autonomi previsti dalla legge e venissero indette le elezioni dell'adunanza generale. Il Magistrato avanzò la domanda alla Luogotenenza col cenno che, cessati ormai i motivi, per i quali nel 1899 fu da lui assunta l'azienda, esso era senz'altro disposto a dare alla Cassa l'autonomia ammessa dalla legge, purchè gli fosse stato dato il consenso della Luogotenenza. Quest'ultima però rispose che, sebbene dalla catastrofe dell'anno 1898 i bilanci della Cassa si fossero successivamente migliorati, il fondo di riserva aveva tuttavia appena raggiunto poco più dell'ottavo dell'ammontare voluto dalla legge; onde essa riteneva non essere ancora giunto il momento opportuno per affidare di nuovo l'azienda della Cassa ad un'amministrazione autonoma e si riservava di dar seguito alla proposta del Magistrato in più opportuna evenienza.

La Cassa di previdenza per gli operai regnicoli a Trieste. Superate le difficoltà frapposte dal Governo locale, l'Associazione italiana di beneficenza assume la rappresentanza per Trieste della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai. L'Associazione estende così la sua proficua attività ad un campo, nel quale potrà non solo offrire immensurabili benefizi agli aderenti, ma stimolare anche con l'esempio praticamente operoso i fattori governativi ad assicurare gli stessi vantaggi agli operai cittadini dello Stato austriaco. Perchè la Cassa nazionale ha veramente risolto con successo - come la pratica già dimostrò - quel problema della invalidità e della vecchiaia attorno a cui tanto s'affaticano legislatori e sociologi e che per l'Austria non ha superato ancora lo stadio dei progetti.

L'istituzione a cui fu data vita con la legge 17 luglio 1898, non ha carattere di obbligatorietà, si basa sulla spontanea previdenza individuale, stimolate e premiate dal sussidio dello Stato. Quale fondo iniziale della cassa lo Stato italiano elargì la somma di 10 milioni di lire e dà ricorrenti contributi annui dell'ammontare superiore ai 2 milioni, spettando alla Cassa come proventi annui ordinari anche una parte degli utili delle Casse di risparmio postali, onde il concorso del pubblico erario all'opera sociale cresce aumentando con l'incremento della ricchezza nazionale. Il fondo patrimoniale della Cassa Nazionale di previdenza ascende già a 25 milioni e conta 130.000 inscritti.

Possono inscriversi alla Cassa tutti gli operai in genere, delle officine, costruzioni, cave, miniere, domestici, commessi di negozio, scritturali, artigiani con uno o due operai salariati, piccoli proprietari e le donne sposate ad operai anche se esse attendono soltanto alle faccende domestiche. L'inscrizione può seguire a qualunque età, e dopo 25 anni dall'inscrizione l'operaio a 60 o 65 anni al più tardi può ottenere la pensione, le donne possono ottenerla a 55 o 60 anni.

La Cassa ha due sistemi di liquidazione della pensione: quella della mutualità e l'altra dei contributi riservati. Col primo sistema se l'operaio muore prima di aver compiuto i 60 anni, tutta la somma accumulata nel suo conto individuale, è ripartita fra gli operai inscritti alla Cassa della stessa sua età. Col sistema dei contributi riservati l'operaio premorendo alla liquidazione della pensione, i contributi di lui o per lui versati sono pagati al coniuge superstite, ai figli minorenni, alle figlie nubili ed ai genitori. Il sistema della mutualità dà all'operaio una pensione maggiore di quella del sistema dei contributi riservati epperò è più consigliabile per i partecipanti che non abbiano famiglia o la cui famiglia sia già o sia per essere fra breve in grado di provvedere a se stessa. Il contributo annuo per ogni inscritto fu sinora di lire 10.

Oltre alle pensioni di vecchiaia la Cassa Nazionale, per provvedere alla eventuale invalidità precoce degli inscritti, ha istituito un fondo speciale che serve a formare una pensione a quegli operai disgraziati che malattie od infortuni rendano inabili al lavoro prima di raggiungere l'età stabilita per liquidare la pensione.

Queste, senza entrare nei dettagli perfettamente delineati nello statuto e nel regolamento tecnico, le disposizioni più importanti della Cassa Nazionale di previdenza, della quale la Beneficenza italiana ha assunto la rappresentanza. Questa non si limiterà alle semplici operazioni materiali, ma sarà congiunta ad un'opera di patronato. Provvedere a lenire le sofferenze altrui è opera buona - opina l'Associazione - ma il prevenirle è opera più nobile, onde la associazione cercherà di raggiungere la meta col diffondere la conoscenza della Cassa e dei vantaggi che essa offre agli affigliati, col semplificare le riscossioni, incitare gli iscritti a versare i contributi, interessando in fine i principali che vogliano favorire l'opera della Cassa.

Mentre va dato plauso alla Beneficenza italiana per aver trapiantato fra noi questo nobile albero della previdenza sociale italiana, è da augurarsi che alle sue cure corrispondano prontamente ed ampiamente gli interessati.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In morte della signora Carla Sipilli-Neumann, decessa a Nova York, dai signori Ernesto e Rosa Nauen, corone 30: Elisa Neumann corone 50, a favore della Fraternita israelitica di Misericordia, ing. Giovanni e Bianca Pavia, corone 30; Eugenio Neumann, cor. 50 alla Guardia medica.

Dalla ditta R. Currò e Figlio cor. 100 a favore del fondo «Margherita di Savoia» dell'Associazione italiana di beneficenza, e ciò in memoria del loro vecchio e fedele collaboratore sig. Antonio Sellen

— In morte della sig ra Giovanna ved. Mayer, gl'impiegati dell'Amministrazione Panatiche del Lloyd elargirono cor. 20 al Fondo «Giubileo» degli impiegati lloydiani.

Per le famiglie dei caduti nelle giornate di febbraio. A favore delle famiglie dei caduti e dei feriti nelle giornate del febbraio 1902, ci pervennero: dal Club della bozza di Gorizia, cor. 16; dai signori Vito Peros cor. 1, Luigi Clede centesimi 20, A. Caudia centesimi 60, F. Calabria cor. 1, G. Smutz centesimi 20, Corazza cor. 1, D. S. centesimi 30.

Esami di laurea. Il nostro giovane concittadino sig. Giordano Benco ha superato felicemente gli esami di lingua e letteratura italiana e francese alla facoltà filologica dell'Università di Vienna.

Guido Mazzoni all'Università del popolo. La festa intellettuale che l'altra sera ebbero i soci della Minerva, si rinnova oggi nel pomeriggio all'Università popolare: Guido Mazzoni, l'alto intelletto che alla profonda coltura, alla innata poesia, allo squisito senso d'arte unisce una sì impareggiabile eleganza di dicitore, parlerà sulla «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso.

La conferenza si tiene alle 6 nella Palestra della Società Ginnastica, e sarà illuminata da proiezioni. Essa certo onorerà i fasti della nostra attivissima Università popolare di una delle sue giornate più memorabili.

Società Ginnastica. Domani, lunedì si riprenderanno col solito orario, gli esercizi in Palestra, fatta eccezione per gli esercizi di velocipedismo, che restano sospesi ancora per alcuni giorni, dovendosi procedere alla riparazione delle biciclette.

Società operaia. Come abbiamo preannunciato, domani, lunedì, alle 8.15 pom. nella sede sociale l'egregio dott. Carlo Ravasini terrà ai soci la seconda conferenza di «Igiene sessuale» trattando delle malattie veneree. A questa conferenza possono accedere solo gli uomini.

Circolo di studi sociali. Il nostro egregio collega dott. Angelo Crespi tenne iersera nella sala del circolo, innanzi a numeroso uditorio, la prima conferenza sull'opera di Erberto Spencer. Il tema «Spencer e la reazione idealista» imponeva al giovane e valoroso conferenziere un'opera poderosa di sintesi; fissare il pensiero filosofico spenceriano delineando le cause e il significato delle correnti di idee sorte contro di esso. Il dott. Crespi si mostrò pari all'arduo argomento; ci mostrò Erberto Spencer quale continuatore della tradizione filosofica inglese, positivista, aliena da concezioni metafisiche, riflesso della sana attività del popolo britannico. La teoria dell' evoluzione, lo Spencer la trovò già abbozzata dai pensatori che lo precedettero nel campo fisico, nell'astronomia, nell'anatomia, nella geologia ma fu opera sua ed è suo merito sommo di aver concretato quella teoria, di averla trasportata nel campo sociale, di aver trovato la formola che la riassume e per la quale essa è applicabile ad ogni ramo dello scibile umano. Prima che Darwin pubblicasse l'origine della specie, lo Spencer aveva già visto nell'evoluzione il passaggio dall'omogeneo all'eterogeneo e confermato così, con un metodo rigorosamente scientifico, la derivazione di tutti i fenomeni, fisici e sociali da una causa unica. Ma giunte a questa causa, l'analisi e la sintesi dello Spencer si arrestano, ed egli, che tante cose aveva distrutte, crea l'«inconoscibile», arresta e dimezza cioè la sua teoria nel campo della psiche e della coscienza. In ciò la causa della reazione sorta contro di lui; reazione idealistica, reazione mistica che, per bocca di un Brunetière, proclama la bancarotta della scienza.

Lo Spencer si è fermato ad un punto che un pensatore italiano, più audace di lui, osò superare. Roberto Ardigò, affermando che la forza creatrice dei fenomeni universali non è un'entità separata ma è integrata nei fenomeni stessi, ha superato la concezione filosofica spenceriana la quale, nonostante le sue lacune e l'implicita incoerenza che sta nel suo improvviso arrestarsi, vivrà nelle sue parti intangibili, nei due principii essenziali, della connessione dei fenomeni mondiali e del loro divenire continuo ed eterno.

Non abbiamo tracciato che le linee esteriori della conferenza, nella quale l'oratore, con parola sempre dominata dal pensiero e nutrita di profonda dottrina, riassunse tutte le grandi correnti del pensiero filosofico moderno. L'uditorio lo seguì attentamente e gli disse con un lungo applauso la sua ammirazione.

* Oggi, alle 5 e mezzo, nella sala del circolo il dott. Crespi parlerà sul militarismo, nel pensiero e nella critica spenceriana.

Cinquant'anni di servizio. Un raro giubileo di servizio fu celebrato iermattina in una delle più antiche ed importanti case commerciali triestine, la ditta Miller e Comp. Cinquant'anni fa il signor Lorenzo Mecozzi, allora giovinetto, entrava praticante al servizio della suddetta ditta, dopo otto anni diveniva cassiere della casa, rimanendo in questo posto per circa ventidue anni; da circa 20 anni il sig. Mecozzi occupa il posto di procuratore.

In questo lungo periodo di lavoro, principali, colleghi e subalterni dimostrarono sempre al signor Mecozzi affetto, considerazione e stima veramente fraterne, tutti lodandosi della sua attiva, oculata e intelligente operosità. Ieri i proprietari della ditta vollero dimostrare al loro vecchio e fedele impiegato quanta stima e quanto affetto ripongano in lui, facendogli il presente di alcuni doni. Il capo della ditta, cav. Arturo Miller-Aicholz, gli rivolse un elevato discorso di felicitazione e di augurio. Anche i colleghi del festeggiato vollero attestare i loro sentimenti verso l'amato capo, presentandogli un ricordo e rivolgendogli affettuose parole. Il signor Mecozzi rispose commosso ringraziando principali e colleghi delle onoranze tributategli.

Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio. Ieri sera nella sala della Società operaia, il signor Vittorio Perez tenne l'annunciata conferenza su' tema: «Casse di protezione», a cura della Società degli addetti ai negozi al dettaglio, che v'intervennero numerosi. Il conferenziere colorì e svolse il soggetto propostosi con forma geniale e parola ornatissima. Dimostrò l'utilità dell'istituzione delle casse di previdenza, ch'egli chiamò rigeneratrici della sua casta, cui apportano il benessere; e che alla carità dei singoli individui, spesso ostentata per altri fini, sostituiscono la carità collettiva, cioè la beneficenza vera, che non può interpretarsi come manifestazione che umilia, concetto nuovo ispirato alla dignità umana. Criticò le viete disposizioni di legge che così malamente intervengono a favore degli impiegati nelle pubbliche aziende, augurandosi che sulla base delle idee che informano la società moderna, esse siano riformate.

Esortò infine i soci ad adoperarsi per l'incremento della Cassa di previdenza, la sola che possa rendere meno spaventoso lo spettro della disoccupazione.

L'ottimo conferenziere, che fu interrotto parecchie volte da approvazioni, fu da ultimo ripetutamente applaudito.

La biblioteca musicale del Liceo Tartini. Alla biblioteca musicale istituita dal Liceo Tartini e destinata al Comune, pervennero in dono dai signori: avv. O. Pick, dott. G. G. Manzutto, si.a Luisa Lixl, I. de Venier-Massini, m.o E. Garzolini, prof. A. Castelli, prof. A. Fabbri, prof. F. Manara, C. Schmidl, prof. Friedrich, prof. E. Luzzatto, m.o F. Cantoni, prof. Delledonne, cap. Caccia-Bedinello, G. Delvecchio, F. Basilio, prof. Benedetti, prof. Skolek, casa editrice Breitkopf e Härtel di Lipsia, varie opere musicali e varie opere letterarie d'interesse musicale.

I doni pervenuti alla Biblioteca nella settimana passata, ascesero a 156 volumi.

Posto di capo d'arte metallurgica in concorso. Presso una scuola industriale dello Stato, con lingua d'insegnamento italiana, è vacante un posto di capo d'arte, per la lavorazione dei metalli, con una rimunerazione annua di corone 1680. I concorrenti, fra i quali avranno la preferenza assolti allievi di scuole industriali, devono conoscere perfettamente l'italiano ed in parte il tedesco, nonchè avere una sufficente pratica di lavoro. Gli interessati vogliano rivolgersi personalmente al direttore della Scuola industriale dello Stato in Trieste nelle ore d'ufficio (10 ant.-2 pom.).

Cronaca del tempo. Dopo un lungo periodo di pioggie torrenziali, il tempo da due giorni si è rimesso al bello. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è salito rapidamente e da 750 si spinse a 764.5. All'incontro la temperatura si è abbassata di qualche grado. Nelle ultime ventiquattro ore pioggia a Punta d'Ostro, nebbia a Ungvar. La città più fredda è Graz con —4.2, la più calda è Ragusa con +9.3. Le probabilità sono buone. Sull'Adriatico predominano venti deboli de Est Nord Est.

Un estintore d'incendî. Ieri nel pomeriggio, in uno dei prati dirimpetto all'Ippodromo di Montebello, l'ingegnere sig. Stuardt Slesinger diede un esperimento dell'estintore d'incendî da lui inventato, alla presenza del Podestà, avv. Sandrinelli, dei delegati di tutte le autorità interessate civili e militari, e di una folla di curiosi. Fu accesa una grande catasta di legna impeciata, che alzò un colossale albero di fumo nero in mezzo alla vallata, e su quella fu fatto l'esperimento di estinzione, che riuscì in modo molto soddisfacente e procurò congratulazioni al suo autore. L'apparecchio consiste in un recipiente di metallo, di forma conica, contenente un certo numero di litri d'acqua, che ad un semplice urto vengono scaricati in un getto violento da apposita apertura, mercè la forza dell'acido carbonico che si sviluppa con processo istantaneo. Date le non grandi dimensioni dell'apparecchio, esso può servire contro gli incendi a bordo, o dove non vi sieno mezzi maggiori di spegnimento a portata della mano.

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., nel salone Berger, sotto il Castello, un festino di danza.

★ Il Club Fantasia darà oggi, dalle 4 alle 9 pom., nella sala D'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi 2, un festino di ballo.

★ Invece il Circolo Tergeste, annunziando che s'è separato dal Club drammatico, avverte che il festino ch'era indetto per oggi nel pomeriggio, fu sospeso.

Il ragazzo che tenta di avvelenare una famiglia. Sul caso che abbiamo narrato ieri, di quell'apprendista pittore Angelo Valentini, di 16 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio 7, il quale versò una piccola quantità di acido muriatico nella minestra che doveva essere mangiata dalla famiglia di Carmela Milius, con la quale sua madre ha la cucina in comune, abbiamo i seguenti particolari:

Il ragazzo che al primo interrogatorio aveva affermato di aver lasciato accidentalmente cadere alcune gocce di quel veleno nella pentola, più tardi dichiarò di averlo fatto a bella posta ma non già con l'intenzione di avvelenare i Milius ma di guastar loro il pranzo. Nella mattina il ragazzo aveva avuto un alterco

con una delle figlie della Milius, Aurora, di 16 anni, e per vendicarsi aveva deciso di farla restar senza pranzo!

Si tratterebbe dunque, fortunatamente d'una azione da monello.

La caccia al portamonete. Teresa Crovatin, abitante in via Ponziana 628, mentre rincasava iersera, in via della Barriera vecchia fu avvicinata da un giovanotto, il quale le introdusse una mano nella tasca esterna della veste e la derubò del portamonete contenente 8 corone; poi se la svignò. La donna narrò la cosa alla guardia municipale Giovanni Kramer la quale inseguì il ladro e in breve lo raggiunse. Alla Polizia, il giovanotto si qualificò per Pietro Gaspari, di 17 anni, giornaliero, abitante in via della Barriera vecchia.

Ubriaco violento. Il panettiere Luigi T., di 56 anni, da Gorizia, abitante in via Rossetti, è un bravo operaio ma per sua disgrazia ha un pessimo difetto: si ubriaca spesso e quando si trova in «cimberli» non c'è barba d'uomo che sia capace di farlo lavorare. Per questo motivo il suo principale lo licenziò e lo sostituì col panettiere Giovanni Michelich, abitante in via del Crocifisso N. 7. Il T., invece di dare la colpa a se stesso se la prese con il collega supponendo che se lui non avesse accettato il posto, il principale sarebbe stato costretto a riprenderlo. Ieri il T., passando per la via di Crosada, s'imbattè nel Michelich e, affrontatolo, gli scagliò contro una caterva d'ingiurie e lo minacciò di colpirlo con un coltello a serramanico. Il Michelich, impressionato, fece arrestareil violento il quale dopo assunto a verbale alla Polizia, fu condotto in via Tigor.

Ciò che si trova per via. Una guardia di finanza depositò all'ispettorato di via del Belvedere un libretto di servizio intestato a nome della domestica Marcella Pecile, di Gradisca, trovato sulla via.

Percosso. Iersera alle 7, Luigi Passiz, di 26 anni, sellaio, abitante al N. 47 di via del Farneto, in rissa fu percosso e riportò un ematoma sopra l'occhio sinistro. Per le necessarie cure ricorse alla Guardia medica.

Ferito. Ieri sera si invocava il soccorso della Guardia medica al N. 331 di via Romagna, nella campagna Ferluga, per Martino Ferluga, di 65 anni, del quale si diceva che aveva riportato una ferita alla faccia. Sopraggiunto poco dopo il dottore di turno, gli riscontrò una ferita e uno contusione, e gli prestò le necessarie cure.

Durante il lavoro. Il manovale Luigi Sabbadini, di 26 anni, abitante al N. 18 di via Madonna del Mare, ieri alla una del pomeriggio, mentre era intento al lavoro, fu colpito al capo con uno strumento piuttosto pesante, che gli cagionò contusioni ed escoriazioni.

Recatosi alla Guardia medica ottenne le prime cure.

Il bracciante Antonio Tomasich, d'anni 31, lavorava ieri alla Spremitura d'olio di Sant'Andrea, quando accidentalmente riportò una ferita alla mano. Recatosi allo Spedale, dopo ottenute le debite cure, fu accolto nel decimo riparto.

Ferdinando Cleva, di 32 anni, falegname, abitante al N. 22 di via Alessandro Manzoni, ieri mentre lavorava presso il lavoratorio di falegname di certo Cante, s'impigliò disgraziatamente due dita della mano sinistra in una pialla a vapore. I suoi compagni di lavoro si affrettarono a fasciargli alla meglio la mano e poi lo accompagnarono all'Ospedale. I medici constatarono che egli aveva riportato l'asportazione delle due dita e sottopostolo alle cure più urgenti, lo fecero accogliere nel decimo riparto.

Cadute. Bruna Repin, di 5 anni, abitante al N. 19 di via del Coroneo, ieri sera correndo per la cucina scivolò e cadde. Alle sue grida accorse la madre, la quale la accompagnò alla Guardia medica, e il dottore le riscontrò una ferita alla tempia destra e le prestò le cure che il caso richiedeva.

Francesco Rupnik, abitante a Scople, distretto di Cesiano, cadde ieri da un albero sul quale si era arrampicato e riportò contusioni in varie parti del corpo, e forse anche interne. Fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 11, il meccanico Augusto Defosculi, di 18 anni, abitante al N. 8 di via della Sanità, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Lo scalpellino Vittorio Frandolich, di 24 anni, abitante in via Ugo Foscolo, ieri a un'ora del pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita al medio e all'anulare destro.

— Antonio Presovel, di 27 anni, abitante al N. 13 di via Maiolica, ieri nel pomeriggio riportò per accidente una escoriazione al dito medio della mano destra.

— Domenico Musatelli, d'anni 34, bracciante, abitante al N. 8 di via del Molin a vapore, ieri sera alle 7, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ricorsero all'«Igea»: il carpentiere Antonio Colombin, di 29 anni, abitante in via Concordia, per un distorsione al piede sinistro e Fabio Baldini, di 26 anni, abitante in via della Pozzachera 4, per una ferita di taglio alla mano destra.

Lotto. Estrazione del 20 corr.:

Trieste	51	30	14	24	72
Linz	74	63	32	60	31

Corrispondenza aperta. *Scommessa.* Non ci sono disposizioni tassative; l'attestato di buoni costumi viene rilasciato dalla direzione di polizia, secondo i suoi criterii. — *Piccolophile.* Si rivolga a un libraio per i manuali di corrispondenza commerciale italiana, che sono numerosi; i libri di Edmondo De Amicis, per la purezza della lingua e la limpidità dello stile sono oltre modo adatti a uno straniero che voglia approfondirsi nella conoscenza dell'italiano. — *Momolo.* Di solito qui a Trieste le signore ricevono nel pomeriggio, dalle 4-6 — *T. W.* Faccia istanza alla direzione del Tram. — *Cavaliere* E' questione di opportunità; se il locale è molto pieno di gente o vi è ressa per i posti il cavaliere potrà anche precedere le signore per aprir loro il varco e procurare il posto — *D F* La repubblica in Spagna durò dal 1868-1870. — *Floria.* La signorina Camilla Pasini ha cantato la parte di «Ricke» nella «Germania» alla Scala di Milano, ove ella attualmente si trova. — *C. B.* La *Nuova Antologia.* Francesco Pastonchi scrive articoli di critica letteraria nel «Corriere della Sera». — *Eugenio G.* La «Cavalchina» al Comunale ebbe luogo l'ultima volta nel 1892. — *Abbonata.* L'anno venturo il martedì grasso cadrà il 7 marzo. — *Abbonato* Alla rottura di un fidanzamento, di solito la sposa rimanda i regali ricevuti. — *Mamma* Di solito una scalfittura superficiale non lascia cicatrice visibile. — *Möros* Le signorine giovani non usano biglietti da visita. — *Giovane massaia* Le lastre smerigliate si lavano con acqua e sapone. Le sedie di pelle si puliscono con lo spirito, ci sono poi delle vernici apposite per lucidarle — *Contrastont* Tra gli israeliti è l'uso che solo la moglie porti l'anello di matrimonio. Fanny è abbreviazione di Francesca — *G N* Chieda quelle informazioni ai consolati degli Stati ai quali ha intenzione di sottoporre i suoi modelli. — *F M* Ecco i nomi dei ministri o incaricati del ministero della marina da lei desiderati: Russia: Avellane; Inghilterra: Selborne; Francia: Pelletan; Prussia: de Tirpitz; Spagna: Ferrandez; Stati Uniti: Moody; Giappone: Yamamoto; Turchia: Djelal pascià; Grecia: Konstantinidis (interim). — *Scrupolosa* L'olio di noce che si vende nelle farmacie è veramente olio, e non una tintura; non danneggia i capelli, nè la salute. — *Bionda Erica.* Lo spirito di vino non è dannoso ai capelli; al contrario, li fortifica e li sgrassa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.9, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.5. Oggi alta marea 11.30 ant. e 0.6 pom. - Bassa marea 5.50 ant. e 6.6 pom.

Ogni giorno una. Tra padrona e cameriera:

— Avete detto a quel signore che non ero in casa?

— Sì, signora.

— E lui che ha risposto?

— «Oh, che fortuna....!»

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico discretamente numeroso iersera alla «Fedora», che procurò i consueti calorosi applausi agli esecutori principali, evocati alla ribalta dopo l'atto secondo, ed alla fine dello spettacolo. Seguì il ballo.

* Stasera si darà al Verdi un'altra delle rappresentazioni a prezzi popolari, prescritte dal Municipio. Si rappresenteranno «Fedora», la applaudita opera del maestro Umberto Giordano e il ballo «Nel Giappone».

Lo spettacolo comincerà alle 7.30.

Gli abbonati avranno l'ingresso libero e, fino alle 12, potranno assicurarsi i loro posti.

Con la rappresentazione di questa sera il tenore Innocenti prende congedo dal pubblico perchè chiamato altrove da impegni anteriori.

Filodrammatico. Non essendo ancora giunto tutto il bagaglio della compagnia di Ettore Berti, la prima rappresentazione della «Gioconda» di Gabriele D'Annunzio fu rimandata a domani, lunedì, 22 corr. Nella distribuzione delle parti è subentrata qualche modificazione: la parte di «Gioconda» sarà sostenuta dalla attrice Giulia Iris, quella di «Francesca Doni» dall'attrice Evelina Vitaliani; Emilia Varini, naturalmente, sosterrà quella di «Silvia Settala» che veniva sostenuta dalla Duse. Per queste recite dannunziane c'è moltissima aspettativa.

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo accorse iersera al debutto della compagnia Gatti e Manetti. Molta gente nelle poltrone, affollatissimo il loggione. Fra i molti e svariati numeri del programma incontrarono lo speciale favore del pubblico il doppio bilanciere aereo eseguito dalle due piccole ginnaste Natalia e Diana, due veri amorini di bimbe dai bruni ricciolini incornicianti due graziosi visetti, ed il lavoro alle tre barre fisse di «Mister Opawell», un ginnasta elegantissimo e di non comune bravura.

La «Piste mortelle aerienne» non suscitò quell' emozione che si sarebbe aspettata.

Piacque e fu applaudita la formosa Paolina Manetti. Buoni i diversi cavalli presentati; straccioni e poco spiritosi i clowns, alcuni dei quali bravi saltatori. La banda straziò le orecchie del pubblico e persino dei cavalli, il che oramai è di prammatica.

Oggi due rappresentazioni.

Goldoni. Pubblico elegante e discretamente numeroso, iersera alla prima rappresentazione della tragedia di Otto Erico Hartleben, «Il lunedì delle rose», eseguita da alcuni dilettanti filodrammatici della locale colonia tedesca, con la cooperazione della signorina Marta Graber, attrice del Residenz Teather di Stoccarda. Il pubblico seguì con grande interesse il lavoro, di carattere militare, e fu largo di applausi agli esecutori specialmente dopo il terzo atto, il migliore della tragedia.

Molto festeggiata la signorina Graber, che si dimostrò valente attrice.

«Il lunedì delle rose», che si dà a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni in Carinzia e per scopi di beneficenza locali, si ripeterà anche stasera.

Fenice. Scarso pubblico assistette ieri alla «première» della compagnia marionettistica diretta dal Prandi, uno specialista rinomato che davvero meriterebbe miglior fortuna. Il ballo «Venezia», montato con grande sfarzo di vestiario e scenari, fu molto ammirato ed applaudito.

Oggi hanno luogo due rappresentazioni nelle quali oltre il ballo si darà l'operetta «La gran via», e «Miss Legnetti» si produrrà nel suo svariato repertorio di canzonette italiane e francesi.

Concerto Ballarini. Venerdì prossimo 26 corr., nella sala Filarmonico-drammatica, si terrà un concerto del violinista prof Eugenio Ballarini con la cooperazione della signorina Gilda Galassi, del Teatro Verdi, e del pianista prof. Adolfo Skolek. Il programma del concerto è il seguente:

1. *A. Winkler.* Sonata Op. 10, Do minore - Moderato, Allegro agitato - Variazioni su tema bretone, per viola e piano, sig. Eug. Ballarini e sig. Adolfo Skolek. — 2. *A Dalbano.* «Vicino a te», romanza per canto, sig.na Gilda Galassi. — 3. *I S. Bach* a) Aria; b) Preludio, sig. Eug. Ballarini. — 4. *Vincenzo Galassi* «Fiorellin d'aprile», romanza per canto, sig.na Gilda Galassi — 5 a) *P. de Tschatkowsky* Op 19 v. 4. Nocturne, b) *Paganini.* Moto perpetuo, signor Ballarini.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 7.30. Rappresentazione popolare. «Fedora», in 3 atti del maestro Giordano. «Nel Giappone», ballo.
TEATRO GOLDONI - Ore 8. Rappresentazione di beneficenza. «Il lunedì delle rose» (in tedesco), tragedia in 5 atti di Hartleben.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 3.30 e 8. Spettacolo variato.
TEATRO FENICE - Marionette e fantocci Prandi. Ore 4 e 8. «La gran via», zarzuela di Valverde. - «Venezia», ballo.

Sciarada incatenata

Fermo al pari d'un *finale*,
Puro al pari d'un *primiero*,
Laggiù in Grecia un dì l'*intero*
Per l'idea la vita diè.

Spiegazione del giuoco precedente:
BARDO—DARDO.

†

Orsolina ved. Caligaris

cessava di vivere improvvisamente ieri a sera.

I desolati figli, immersi dal dolore, partecipano agli altri congiunti, amici e conoscenti, tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domenica alle 3 pom. partendo dalla casa N. 2 di via Manzoni, direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

I dolenti firmati danno la triste notizia del decesso avvenuto stamane, dopo breve malattia, del loro amatissimo Capo

PIETRO MONTANARI

d'anni 81.

Morì, quale visse, tranquillamente nel bacio del Signore.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 9 1/2 ant.

Fiumicello, 20 Febbraio 1904.

Anna nata Nigris
consorte
Ubaldo, Leonardo, Maria
figli
Nini nata Pollanz, Filomena nata Sillig
nuore.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

ANTONIO SELLEN

spirava quest'oggi dopo brevissima malattia.

La famiglia immersa nel più profondo dolore partecipa tanta sciagura ai congiunti ed amici.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Febbraio 1904.

Ringraziando, si dispensa da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Rapita da fulmineo morbo

EMILIA EDELES nata BLUMENTHAL

spirò iersera fra il pianto dei congiunti, addoloratissimi.
Il trasporto funebre segue direttamente.

TRIESTE, 21 Febbraio 1904.

Matilde Fritsch (Vienna), Cèline Farchi
figlie
Comm. Carlo Blumenthal e famiglia (Venezia)
fratello
Carlo Fritsch (Vienna), Emilio Farchi
generi
Alessandro Welisch e famiglia, Alberto Welisch e famiglia (Milano)
Paolo Welisch e famiglia, Enny e Gino Welisch (Milano), Ida Fritsch,
Gastone Fritsch, Rodolfo Fritsch (Vienna), Alice e Dott. Vittorio Mandel,
Irene e Dott. Emilio Pincherle
nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

MARINA E NAVIGAZIONE

Abbordaggio al punto franco.
La notte scorsa mentre il piroscafo inglese «Bulgarian», si staccava dalla riva dinanzi all'hangar N. 14 per partire, andò a strisciare a ridosso del piroscafo italiano «Vasta e Guerrera», che si trovava ormeggiato tra i fari di quel bacino. Il «Vasta e Guerrera» riportò alcuni danni al ponte di comando all'opera morta ed al sartiame poppiero, valutati a 1500 corone.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «China» da Kobe e Fiume con 8 pass., «Wurmbrand» da Cattaro con 179 pass.; il pir. ingl. «Pawnee» da Nuova York e Venezia; i pir. a.-u. «Balcan D.» da Limiona, e «Dubrovnik» da Cattaro con 34 pass.

— Partirono: il lloydiano «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Robinia» per Megline, «L. Sandor» per Valenza; il pir. ingl. «Bulgarian» per Liverpool, ed il pir. ital. «Barion» per Antivari.

Movimento dei navigli a.-u.
La nave lussignana «Contessa Hilda», di 1458 tonnellate di registro netto, al comando del cap. Ildebrando Petrina, arrivò iermattina a Venezia proveniente da Iquique (Cile). Dopo scaricato il carico per quella città, la «Contessa Hilda» verrà a Trieste per completare lo scarico. Il bark lussignano «Sava», cap. Martinolich, partì il 16 da Porto Elisabetta per Newcastle (Australia).

Piroscafi: «Aristea» da Trieste per Odessa passò ieri Costantinopoli, «Orien» arrivò il 17 a Bordeaux, «Etelka» partì il 17 da Venezia per Batum, «Arad» partì il 18 da North Shields per Venezia, «Balaton» il 17 da Pernambuco per Bahia, «Auguste» partì il 19 da Kingston per Port au Prince, «Emilia» proseguì ieri da Palermo per Nuova York, «Hermine» partì ieri da Trieste per Venezia, «Lacroma» partì il 20 da Trieste per Nuova Orleans, «Maria» proseguì il 19 da Orano per Marsiglia.

Avviso ai naviganti.
Il capitanato di porto di Spalato, comunica che per un guasto sopraggiunto al macchinario del faro di Murvica, la luce di questo rimarrà per alcuni giorni a luce fissa.

19 febbraio.

Da CORMONS.

— Il processo Jaconsig-Paschiera.
Il dibattimento in seconda istanza del processo Jaconsig-Paschiera seguì dinanzi al Giudizio di Gorizia. I giudici confermarono pienamente la prima sentenza, che condannò il Jaconsig a 8 giorni d'arresto commutabili in 80 cor. di multa, più le spese processuali.

Da ZARA.

— Fra gli impiegati giudiziari.
Regna malumore tra i numerosi impiegati dei locali uffici giudiziari, perchè, mentre vennero rifiutati sussidi in caso di malattia e di disgrazia famigliare a poveri cancellisti, carichi di famiglia, ora è stato assegnato il sussidio di 800 corone al «factotum» dell'Appello, il signor O., che ha già una lautissima paga.

— Modello d'operaio.
E' morto ieri nella nostra città un operaio, Angelo Prestini, calzolaio, che, lavorando infaticabilmente sino alla vecchiezza, potè con un'esemplare vita sobria, fare notevoli risparmi. Il vecchio - esempio a certi ricconi - lasciò 1200 corone a vantaggio dei locali stituti di beneficenza.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Stabile Tav. N· 1666 di Trieste (via dell'Olmo) equirente Alberto Haas per cor. 44000.

Mutui.
Cor. 122000 al 5% sopra uno stabile in via Torrente.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Febbraio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 622.50, Staatsbahn 622.50, Alpine 390.—, Lotti turchi 110.75, debole. La borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 195.75 (197.27), Disconto 179.90 (18·.90), Italiana 99.75 (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.55 (101.32), Rendita 100.60 (100.55), Meridionali 712.50 (710.—), Mediterranee 459.— (457.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 98.25 poi sino 97.90. Chiusa francese 93.55 (95.20), Italiana 96.65 (98.15, Spagnuola 74.50 (80.15), Banche Ottomane 515.— (547.25), Rio Tinto 1157 (1186), Lotti turchi 106.— (109.—).

Dopo borsa: prezzi oscillantissimi, non controllabili.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.15 a 240.80, Francia 95.25 a 95.55, Italia 93.65 a 94.10, Banconote italiane 93.65 a 94.10, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 98.75 a 99.25 Rendita ungherese in Corone da 96.40 a 96.80, Credit 620.— a 624.—, Italiana 98.25 a 99.—, Staatsbahn 620.— a 624.—, Lombarde 75.— a 77.—, Lotti turchi 112.— a 114.—.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 93.55. Rendita ital. 5% 96.65, Rendita spagnuola esterna 74.50, Azioni Banca ottomana 515.—

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache 671.—, Lombarde 79.—, Rendita turca unif. 75.—, Cambio Londra 252.—, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 98.75, Rendita ungherese in oro 4% 98.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 103.—, Banca di Parigi 10.02, Azioni Meridionali italiane 695.—, Rio Tinto 1157. debole

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolidati 86 1/16, Lombardi 3 1/4, Argento 27 1/4, Rendita spagnuola 76 1/8, Italiana 97 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 3/8. Introiti della Banca 3200.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.10, Ferrate dello stato 134.30, Lombarde 14.30, Rendita ungh. in corone 95.80 debole

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.25, per maggio 34.75 per settembre 35.75, per dicembre 36.50. calmo

Amburgo 20. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—39, buono loco 40—43.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per per maggio 42.75.

Nuova York 20. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, 5 e 10 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M· Febbraio 7 16/100, Febbraio-Marzo 7 16/100, Marzo-Aprile 7 16/100, Aprile-maggio 7 17/100, Maggio-Giugno 7 19/100, Giugno-Luglio 7 19/100, Luglio-Agosto 7 16/100, Agosto-Settembre 7 01/100, Settembre-Ottobre 6 85/100, Ottobre-Novembre 6 63/100.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 21.25. calmo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 49.25, per marzo 49.25, maggio-Agosto 50.25, Settembre-Dic. 50.75. calmo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.15, per Marzo 15.45, Marzo-Giugno 15.40, Maggio-Agosto 15.40. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 22.70 Marzo 22.95, Marzo-Giugno 23.05, Maggio-Agosto 23.—. fermo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, Marzo 31.30 Marzo-Giugno 31.35, Maggio-Agosto 31.30 fermo

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 43.75, Marzo 43.75, Maggio-Agosto 41.50 Settembre-Dicembre 35 25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 21.—·21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.——, per marzo 24.12½, staz.o, per maggio-Agosto 25.——, ottobre-gennaio 26.25—, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 20. (Chiusa). Per febbraio 15.80, per Marzo 15.95, maggio 16.05, agosto 16.85, ottobre 17.20, dicembre 17.20. staz.o

Londra 20. Java a scell. 8.6, Rappe greggio a sc. 7 5/16. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile piazzista per fabbrica birra. Condizioni da convenirsi. Richiedesi conoscenza della piazza, pratica del genere, come pure conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «S. A. N. 33» al Piccolo. 3061

CERCASI per scrittoio giovinetto praticante, di buona famiglia, con piccola paga; preferiti quelli già pratici. Offerte con referenze al Piccolo sub «Praticante 1000.» 3445

CERCASI garzona giletante, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3596

CERCASI prestaservizi. Via Poste 4, secondo, sinistra; presentarsi 10-12. 3601

CERCASI prestaservizi pel dopopranzo, esigesi molto netta. Indirizzo al Piccolo. 3626

CERCASI per famiglia tedesca signorina con conoscenza delle lingue italiana e tedesca quale assistenza per la padrona di casa. Direttore E. Beng, Fabbrica Linoleum. 3723

CERCANSI lavoranti, garzona con paga, in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 3653

CERCASI domestica che sappia pure cucinare. Via S. Sebastiano 2, II piano. 3656

CERCASI apprendista orefice. Rivolgersi Sanità 3, III. 9754

CERCASI brava lavorante modista, parli tedesco. Negozio Cecchi, via S. Nicolò N. 19. 3722

CERCASI tenitore libri, corrispondente tedesco, italiano, francese da primaria casa in droghe, la quale riflette soltanto a lavoratore indipendente con buone referenze. Offerte sub «Unabhängig» al Piccolo. 3744

CERCASI prontamente per fabbrica in provincia falegname lavori greggi. Indirizzo al Piccolo. 1000

CASA commercio coloniali cerca praticante sedicenne con bella calligrafia. Offerte «Stipendio» Piccolo. 3743

CERCATO per pronta entrata contabile partita doppia americana, abile revisore bilanci e mansioni cassa; richiedesi la conoscenza della lingua tedesca. Offerte indirizzare sub «Fiduciario» Piccolo. 3747

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese e tenitore libri, lavoratore perfetto, indipendente, cercasi. Offerte, descrizione dei posti occupati «International» Piccolo. 3694

PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente agenti capaci verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «A. U.» al Piccolo. 3669

DIRETTRICE per lavoratorio sarta da donna cercasi con paga e percento. Indirizzo al Piccolo. 3735

PRESSO primaria ditta provinciale è vacante il posto di corrispondente italiano, tedesco e croato. Riflettenti versati nella tenitura di libri offransi sub «K. e B.» al Piccolo. 3745

PER collettoria cercasi scrivano o scrivana pratici. Collettoria del Lotto via delle Poste N. 1. 3750

SIGNORINA versata lavori scrittoio con bella calligrafia e conoscenza tedesco assumerebbe prontamente casa commerciale. Offerte Piccolo «Merkur». 3746

RAGAZZA semplice, che conosca passamanteria, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 3588

PRIMARIA casa spedizioni cerca serio impiegato versato ramo contabilità, corrispondenza italiana, tedesca. Offerte con curriculum vitae e pretese salario al Piccolo sub «O. F. 36.» 3589

CASA PRIMARIA cerca abile contabile corrispondente pratico ramo legnami. Offerte fermo posta sub «Legnami». 3419

GIOVANE con conoscenza perfetta delle fonti di acquisto e vendita di sacchi usati, trova pronto impiego presso importante ditta in sacchi a Budapest. Offerte in tedesco con indicazione pretese sub «Pratico 1000» al Piccolo. 5062

300 corone mensili chiunque può guadagnare vendendo meravigliose novità artistiche, vendita facile, gradevole, basta piccolo capitale. Catalogo gratis, rivolgendosi con referenze Alleanza Latina, Milano 5043

PRATICANTE abile cercato da primaria casa commerciale. Perfetta conoscenza lingua tedesca indispensabile. Offerte sub «Z. 99» al Piccolo. 3571

FANTESCA brava, provetta, cercata piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3166

PRESTASERVIZI svelta, pulita cercasi per famiglia tre persone. Indirizzo Piccolo. 3587

SIGNORINA tedesca con svelta calligrafia cercasi per scrittoio. Offerte sub «M. M.» al Piccolo. 3619

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi, 8 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3668

SARTA di biancheria cerca ragazza che conosca anche macchina. Indirizzo al Piccolo. 3675

PASTA: operaio pratico per imballaggio trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 3731

TENITORE libri e corrispondente tedesco soltanto di primaria forza cercasi. Offerte con pretese sub «Selbständig» al Piccolo. 3649

RAGAZZO praticante cercano Ruggier e Gregoris, negozio manifatture. 3729

PUNTATRICE per macchina litografica, pratica anche al punto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3749

CAMERIERA capace, civile, educata offresi distinta famiglia o signore solo come massaia e dirigere casa qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 3708

CORRISPONDENTE perfetto cinque lingue offresi. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 3677

IMPIEGATO regio conosce italiano, tedesco, stenografia, lunga pratica commercio cerca posto pel dopopranzo. Offerte sub «Dopopranzo» Piccolo. 3707

GIOVANE per scrittoio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi. Offerte «Migliorare» Piccolo. 3579

SIGNORA capace qualunque lavoro offresi per stanze. Offerte «Maria» Piccolo. 3648

FOTOGRAFO abile conoscenza cinque lingue offresi. Offerte sub «Niepce» Piccolo. 3677

OFFRESI vedova sola, civile condizione, conosce bene cucina, bucato, pratica sarta, parla tedesco ed è in grado assumere qualunque responsabilità direzione di un quartiere o stabilimento, posto fiducia, anche fuori Trieste; referenze indiscutibili. Gentili offerte «Responsabilità» Piccolo. 3504

GIOVANE pratico liquoreria cerca posto, parla tre lingue. Offerte «Giovanni» al Piccolo. 3608

GIOVANE impiegato cerca case d'amministrare; ottime referenze. Gentili offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 3606

GIOVANOTTO con buoni attestati cerca posto come facchino. Indirizzo Piccolo. 3636

OFFRESI brava cuoca a giornata. Via Nuova 11, V piano. 3661

INTERPRETE abilissimo, conosce sei lingue, offresi qui, estero. Offerte sub «Dragomano» Piccolo. 3677

OFFRESI perfettissimo tenitore libri partita doppia, corrispondente tedesco, italiano, stenografia, con primissime referenze. Gentili offerte sub «Viennese» al Piccolo. 3748

CONIUGI soli con buone referenze offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 3594

CASSIERA od altro offresi giovane signorina, eventualmente disporrebbe piccola cauzione. Gentili offerte sub «Cauzione» al Piccolo. 3330

CONTABILE bilancista provetto corrispondente francese, tedesco e italiano, lavoratore serio, indipendente offresi. Offerte sub «Selbständig» al Piccolo. 3475

BONNE tedesca capacissima lavori muliebri, offresi a giornata. Offerte «Bonne» Piccolo. 3491

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua tedesca cerca occupazione quale venditrice, cassiera. Offerte «Cassiera» Piccolo. 3491

SIGNORINA tedesca sarta cerca occupazione quale venditrice confezioni. Offerte «Confezioni» Piccolo. 3491

GIOVANE ex negoziante offresi prontamente quale contabile, corrispondente, magazziniere; miti pretese. Offerte Piccolo sub «Capace». 3494

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, occupato parecchi anni all'estero, esperto, versato trattare affari, disposto viaggiare, desidera migliorare posizione; referenze primarie. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 3651

ISTRUZIONE

SIGNORE cerca maestra per perfezionarsi lingua francese, eventualmente cambio conversazione italiana tedesca. Offerte «Française» Piccolo. 3723

SIGNORE desidera istruirsi italiano giornalmente da signora che parla bene italiano e tedesco. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 9760

CERCASI studente capace preparare prima ginnasiale tedesca. Rivolgersi Farneto 38, II, destra. 3618

CORRISPONDENTE tedesco nonchè stenografo impartisce lezioni; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3652

LEZIONI lingua italiana conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 3709

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni ad allievi del Ginnasio inferiore. Offerte sub «Semestre» Piccolo. 3413

IMPIEGATO assolto accademia di Graz impartisce lezioni di stenografia. Offerte «Accademia» Piccolo. 3458

ENGLISH lessons by miss O' Brien. Via Nicolò Machiavelli 16, II. 3589

25 soldi in poi lezioni separate lingua tedesca, italiana, corrispondenza commerciale, aritmetica, contabilità, tenitura libri, ripetizioni scuole popolari, medie. - Maestro Cernè, Corso 39. 3716

DISTINTA signorina forestiera impartisce lezioni di francese, italiano, slavo-croato, ricamo, merletti a fuselli; assume lavori in casa; tutto a prezzi straordinariamente ridotti. Piazza Ponterosso 4, terzo. 3621

MANDOLINO. Perfetta maestra impartisce lezioni; modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3615

INSTITUTRICE désir leçons ou place enseignant allemand, français, musique. Offres «Etrangère» Piccolo. 3591

MAESTRA tedesca impartisce lezioni lingua, ripetizioni, istruisce bambini. Indirizzo Piccolo. 3662

ASSOLTO Ginnasio italiano impartisce lezioni. Offerte «Livius» al Piccolo. 3703

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto. Corso 7, III 3712

SALA Torrente 20. Stasera ore 7.30 esercitazione danza. Giulio Modugno. 3585

AFFITTANZE

CERCASI quartiere due stanze, camerino, cucina, vicinanze Meridionale. - Offerte con prezzo «Meridionale» Piccolo. 3461

CERCASI prontamente locale asciutto, adatto all'immagazzinaggio di mobili, eventualmente due grandi stanze, causa partenza. Spazio necessario circa 70 metri quadrati. Offerte Seutter'sche Fabriken, via Commerciale 2. 3355

BARCOLA per stagione estiva cercasi quartierino con giardino. Indirizzo Piccolo 3523

CERCASI camerino due letti, possibilmente presso famiglia tedesca, centro, 6-8 fiorini mensili. Offerte «G. K.» Piccolo. 3611

GIOVANE impiegato cerca stanzetta ammobiliata presso signora sola. Offerte «Stabile» Piccolo. 3592

SPOSI cercano quartiere in campagna, 2 camere, cucina, per 1. aprile. Scrivere sub «Puntuale» al Piccolo. 3606

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia, vicinanza Ospedale civico. Indirizzo Piccolo. 3678

PICCOLO magazzino anche in cortile ma vicinanze Giardino Pubblico cercasi. Offerte sub «G. P.» al Piccolo. 3619

SIGNORE tedesco parla poco italiano cerca stanza ingresso libero, buon costo, presso signora sola. Posizione centro. Offerte con prezzi sub «Impiegato». 9761

DISTINTA signorina cerca stanza vuota con poco comodo cucina presso piccola distinta famiglia. Offerte «Distinta» Piccolo. 3701

CERCA stanzino ragazza assente di casa tutto giorno. Rivolgersi appalto via Carradori 16. 3643

CERCASI stanza ammobiliata, possibilmente presso famiglia tedesca, vicinanze Stazione. Offerte sub «Dordogne» Piccolo. 9755

CERCANSI 4 a 6 camere ed accessori per tre, eventualmente sei mesi, vuote oppure ammobiliate, in casa civile; pronte offerte alla cancelleria della Prima autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 7 (ex 3), telefono 1047. 3711

CERCASI prontamente stanza spaziosa, soleggiata, al riparo dalla bora, con costo per due persone e uso del giardino. Offerte dirigere sub «Zwei» all' amministrazione del Piccolo. 3665

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. S. Lazzaro 6, II. 3644

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero. Rapicio 3, V, porta 17. 3607

AFFITTASI stanza soleggiata, elegantemente ammobiliata. Lorenzo Gatteri 10. terzo. 3597

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo. Piazza Goldoni 10. IV. 3605

OFFRESI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 3602

AFFITTASI 440 fiorini quartiere via Tintore primo, 5 stanze grandi, 2 camerini, gas quartiere. Vendonsi entro giornata dalle 10—12 causa trasloco qualunque prezzo bellissimi mobili. Lavamano due persone 12 fiorini, letto susta 7 fiorini eccetera. Indirizzo Piccolo. 76

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Torre Bianca 15, primo (ex Carintia). 3640

AFFITTASI stanza ammobiliata, compreso caffè fior. 10. Via Molin grande 16, porta 11. 3690

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, davanti, fiorini 7; escluse donne. Domenico Rossetti 13, porta 9. 3633

AFFITTEREBBESI pel 24 agosto negozio sul Corso. Indirizzo al Piccolo. 3635

AFFITTASI bella stanza, una, due persone, Molin piccolo 7, primo, sinistra. 3683

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra; vicinanze Stazione. 3630

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua. Alfieri 9, primo, porta 4; visitarsi lunedì in poi. 3625

AFFITTASI bella, chiara stanza, uno, due letti, Piazza Stazione. Tivarnella 3, secondo, 8. 3623

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto 38, II piano 3618

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero. Piazza Ospitale 5. terzo. 3613

AFFITTASI bellissimo quartiere sei stanze, camerino, cucina, fior. 530 compreso acqua. Giustinelli 4, I piano. 3456

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso affatto libero, presso famiglia tedesca. Cologna 2, porta 5 3471

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3480

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 7, oppure vuota Via S Michele 15, terzo. 3535

AFFITTANSI 24 febbraio, casa nuova, quartieri tre camere, camerino, cucina, due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Piccardi prolungata, dietro chiesa S. Vincenzo. 2940

AFFITTASI bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Via Commerciale 11, I piano. 3169

AFFITTASI stanzetta ammobiliata letto, con attiguo salottino, a persona seria, quale unico subinquilino. Via S. Giovanni 12, terzo. 3642

AFFITTASI grande stanza, elegantemente ammobiliata, parchettata, gas, cinque minuti distante dalla Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3184

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Largo Santorio Santorio (Farneto) 4. 3655

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Farneto 34, I. 3663

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato, costo. Via Cologna 2, pepiano, sinistra; angolo Alessandro Volta. 3672

AFFITTANSI due camere vuote, comodo cucina. Barriera 4, primo, sinistra. 3679

AFFITTASI buonissimo letto presso signora sola, a signorina; centro. Indirizzo Piccolo. 3691

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, signora sola. Via Ireneo 3, 6. 3693

AFFITTASI stanza quattro letti, con e senza costo. Indirizzo Piccolo. 3698

AFFITTANSI una o due bellissime stanze vuote o ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 3697

AFFITTASI letto, volendo costo Via S. Lucia 2, primo. 3710

AFFITTANSI a signora sola bella camera e cucina. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3617

AFFITTASI camera ammobiliata fior. 8. Via Fontanone 27, secondo, destra. 9765

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 24 mensili Via Ponte 7, secondo. 9759

AFFITTANSI due camere elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Valdirivo 21, primo. 9758

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, uso scrittoio, eventualmente ammobiliata. Nicolò 5, piano II. 3674

AFFITTASI stanza grande, vuota, soleggiata, I piano, buon prezzo, centro. Indirizzo Piccolo. 3717

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 3715

AFFITTASI camerino uno due giovani, volendo costo. Via Nuova 20, I. 3690

AFFITTASI prontamente stanza grande, bene ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, eventualmente con costo. Via Crociera 2, II piano, porta 6. 3616

AFFITTASI camera ammobiliata parchettata fior. 9. Cecilia 13, I piano. 3700

AFFITTASI in amena posizione, dal 24 agosto, quartiere di quattro stanze, cucina. Insinuarsi da Carlo Gortan. 3741

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Chiozza 11, p. II, porta 11. 3730

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 3740

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Barriera 25, II, porta 12. 3726

CENTRALISSIMA, elegante stanza ammobiliata, secondo, affittasi, volendo costo, anche due signori. Indirizzo Piccolo. 3634

CAMERINO ammobiliato, nettissimo, affittasi giovane civile, fiorini 5. Martiri 21, porta 13. 3627

CONIUGI soli affittano grande stanza vuota, eventualmente comodità cucina, acqua. Piccardi 7. 3614

QUARTIERE affittasi prontamente via Luigi Ricci 5. 3718

QUARTIERI affittansi prontamente via Bonomo 3. 3719

QUARTIERETTI una e due camere cucina ed altri, di ogni grandezza pronti e pell'Agosto indicansi 21 Barriera vecchia. 9162

A impiegato affittasi elegante stanzetta ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 11 IV, sinistra. 9753

PERSONA distinta affitterebbe una stanza vuota e una ammobiliata a persone civili. Offerte sub «Civile» al Piccolo. 3687

POSTA centrale. Affittasi stanzetta ammobiliata, con costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3637

STANZA ammobiliata con vista sul mare; altre con entrata libera affittansi presso distintissima famiglia, volendo costo. Fontanone 2, II piano. 3629

MAGAZZINO via S. Maurizio 3 da affittare prontamente. Rivolgersi Escher, via Nuova 30, I piano. 3695

PER agosto 1904 da affittare quartieri due o tre stanze, camerino, cucina, soffitta, acqua e gas. Prezzi 240-300 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3595

MAGAZZINETTO bella posizione prontamente da affittare. Via Foscolo 19. 3628

DA affittare camera ammobiliata, ingresso libero, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3696

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, affittasi persona civile. Foscolo 8, terzo. 3671

CAMERINO ammobiliato, primo piano, finestra sulla strada, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3598

PRONTAMENTE affittasi quartiere 3 stanze, camerino cucina. Via Rossetti 20, I piano: rivolgersi portinaio. 3422

DA affittare in Corso portone uso negozio, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3303

QUARTIERI, stanze ammobiliate, in campagna, al mare, affittansi. Villini nuovi, al mare, tre e otto stanze, vendonsi. Rivolgersi via Fontanone 14, II, destra. 3301

PER maggio affittasi bellissimo quartiere cinque stanze, due camerini, cucina. Indirizzo Piccolo. 2908

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 31, porta 4. 3664

STANZA vuota, parchettata, ingresso libero affittasi, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3708

STANZA ammobiliata buon costo, fiorini 30, presso famiglia civile. Crocera 1, porta 6. 3728

INGRESSO libero affitto bella stanza ammobiliata soleggiata, centro. Indirizzo Piccolo. 9763

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI piccolissima bilancia decimale, che tiri fino 100 chilogrammi. Indirizzo Piccolo. 3582

MUSICA usata compero. Offerte sub «Biblioteca 100» fermo posta Gorizia. 3753

TERRENO 1020 klafter Opicina cambierebbesi 50 klafter vicino città Trieste; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3593

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, bilancie decimali. Fano, Beccherie 22. Negozio. 9764

LIBRI cercansi per la V reale superiore italiana. Promessi sposi con commentari. Indirizzo Piccolo. 3732

CERCASI VILLINO CON GIARDINO per agosto. Condizioni: senza vicini, acqua Aurisina, gas, stanza bagno, 7-8 stanze. Offerte con pretese sub «Giardino» Piccolo. 3639

CERCANSI spartiti usati pianoforte «Manon», «Iris», «Lohengrin». Indirizzo al Piccolo. 3667

CARRETTINA-cassetta a mano con chiusura per trasporto pacchi, usata, escluse pneumatiche, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3749

CERCO carretto grande a due ruote leggero Via S. Giacomo in monte 22, II. porta mezzo. 3734

VENDESI canapè, sei poltrone. Foscolo 37, porta 4. 3462

VENDONSI a prezzi d'occasione mobili nuovi e quadri. Rivolgersi all' Impresa Exner, via Stazione 17. 3250

VENDESI a buonissime condizioni, causa partenza, bene avviata fabbrica acque gazose con macchinario e materiale in ottimo stato. Offerte al Piccolo sub «Fabbrica 5000». 3755

VENDONSI prontamente utensili spaccio vini, due vetrine, portiera lastre, tavoli, banco, senta, tavolazzo, ecc. Indirizzo al Piccolo. 3470

VENDESI fondo in via Michelangelo, prima dell'orticultore German, metri 27 per 15, prezzo condizioni vantaggiose. Polacco senior, via Farneto 33. 3645

VENDONSI mobili usati, macchina Singer, diversi altri oggetti, buon prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3646

VENDESI o affittasi osteria centrica posizione. Rivolgersi via Chiozza 29. 3341

VENDESI biglietto di pegno catena da uomo, dietro stima. Via del Rivo 2, terzo. 3308

VENDONSI cardellini, canarine, canarini, stupenda razza. Androna del Moro 7, III. corte. 3681

VENDESI botteghino erbaggi. Via del Farneto N. 21. 3699

VENDESI osteria. Indirizzo al Piccolo. 3657

VENDESI stanza matrimoniale, noce opaca. Via dell'Industria N. 525, casa Tenze. 3666

VENDONSI 62 cilindri eventualmente anche fonografo fiorini 50 Via Capello 7, pianoterra, sinistra. 9762

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno in diversi stili, per busti, vasi di fiori, vasi cinesi ecc., a prezzi convenientissimi essendo di propria fabbricazione. Via Lorenzo Gatteri 30. 3713

VENDESI prontamente mobilio completo di due stanze letto, stanza pranzo, cucina, con tutti accessori. Prezzo mite. Rivenditori, mediatori esclusi. Scrivere «Partenza» Piccolo. 3704

VENDESI eccellente fonografo, rivolgersi Gobbo, Androna San Lorenzo, secondo piano. 3751

VENDONSI brougham in buono stato. Rivolgersi deposito cemento, Gelsi 3. 3736

VENDONSI letti alti, suste, materassi, armadi sei cassetti, detti quattro, chiffoniers. Chiozza 15, secondo. 3724

CIMIERI per pianini, bellissimi, vari disegni, vendonsi. Chiozza 16, primo. 3727

CANARINI, gabbie da nido, musica usata, vestiti usati da uomo, ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3631

FANALI completi sistema Auer vendonsi da Ruggier e Gregoris. 3729

PIANOFORTE buonissimo, massimo ordine, vendesi buon prezzo. Chiozza 16, primo. 3727

SINGER originale usata vendesi prezzo favorevole. San Servolo 11, II piano. 3742

PICCOLI fondi da vendere vicino città. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 3658

VENDO trattoria centrica, molto lavoro, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3647

OCCASIONE vendo due letti completi, chiffonier, tutto nuovo. Via dell'Istria 10, II, porta 10. 3581

DOPO anni sei di lavoro continuato, vendesi forno causa salute cagionevole. Zanier, Caffè Goldoni. 3686

OCCASIONE vendesi prontamente mobilio da negozio, specchio, palloni elettrici, banchi da sartoria. Indirizzo Piccolo. 3725

CAFFE' popolare-latteria bene avviato vendesi causa partenza. Offerte sub «Esistenza 26» al Piccolo. 3580

CASSE grandi, piccole vendonsi. Deposito lastre, vetrami. Via Stadion 2. 3603

LETTO inglese nuovissimo ancora impagliato, per due persone, con susta metallica, prezzo fattura corone 300, vendesi corone 200. Indirizzo Piccolo. 3612

BELLISSIME coltrine usate, stoffa rossa scura e vitrages, vendonsi dieci fiorini la finestra. Indirizzo Piccolo. 3612

CANE danese grandissimo di un anno vendesi corone 40. Indirizzo Piccolo. 3612

BOTTI vuote sanissime, ottimo stato, vendonsi presso Bisiach, via Valdirivo 8. 3459

FONDO per villini da vendere in posizione salubre. Indirizzo Piccolo. 3347

CANE da caccia splendido esemplare vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo 3469

BICICLETTE due nuovissime, prezzo d'acquisto cor. 600, vendonsi per sole cor. 200, da uomo e da donna. Indirizzo al Piccolo. 9747

STANZA da letto e pranzo da vendere prezzo favorevole, lavoro moderno, solido. Piazza Valle 1, falegname. 3415

BELLISSIMI jucker di razza finissima svelti, sinceri vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3725

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portafoglio contenente 50 corone e viglietto Croce rossa N. 3069-21. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 3702

DIVERSI

CAP.... Non scordare promessa. Se da ogni città non puoi mandarmi tue notizie fallo almeno dopo ogni seconda che visiti. Hai ricevute mie due contemporaneamente? Sopratutto supplicoti vedute.... autentiche. Grazie antecipate. Fedeltà. 3757

IVONNE. Prosecco. Perchè sì lungo silenzio? 3660

GIOVANNI Alfredo così presto avete perduto il coraggio? perchè non rispondete? Regnicoli Parrucca bianca. 3685

ETERNO. Beata, felice me, se mie parole giunserti, se fecero palpitare tuo cuore fosse anche di compassione per affetto smisurato che ti porto. Rimpiango non aver potuto godere incanto sorriso tuo compiacimento. Speroti fra poco ritornato. Io penso a te sempre perchè più che mai ti adoro. Aprile. 3758

SBADIGLIO vis-àvis. Accettati volentiri Vostri soluti!... Contraccambiovi cordialmente. 3342. 3577

POSSIBILITA' 13. Prego ritirare lettera. 3659

PIA Un saluto di cuore da chi sinceramente Vi vuol bene. 3578

MASCHERA vecchia vedova ti prego d'attendermi questa sera solita ora e luogo l'Amico di cuore. 3632

ERMANNO! Cattivo, cattivo, cattivo. Perchè così ingiusto? Il mio pensiero e il mio cuore sempre per Lei solo. Maria. 3688

AMELIA. Con piacere grandissimo vi vidi in Corso, mentre il vostro troppo lungo silenzio mi vi faceva credere indisposta. Mi renderà felice un vostro scritto che mi accordi di rivedervi presto, presto. Intanto spero vedervi questa mattina al Caffè Specchi. 3714

MEGLIO. Oggi domenica. Spero meglio. Affettuosamente sempre. 3673

0000 Papacci. Desidero ardentemente parlarti; t'attendo all'ora come nel passato; vieni senza riguardo. Cordiali saluti. 3684

ROSARIO. Grazie, se così fosse, veramente felice sarei, poichè non v'è che voi possiate farmi tale. Affettuosissimi. 3682

ROMANA cara belle ostriche Pasqualin Servola, se tempo bello. Ciao. 3737

MARINO Faliero. Buon giorno, speroti migliorata, io «mittelmässig»; saluti, migliaia. 3752

CASTELLO Cividale. Aspettavo la cartolina promessami, ma nulla. Grazie, Ada 12. 3738

SIGNORINE e vedove con dote rivolgansi fiduciose all'unico in Austria autorizzato Istituto mediazione Matrimoni «Fortuna» via Zonta 3, IV. Signori israeliti con posizione sicura, diritto pensione non tralascino di passare al sunnominato Istituto. 3750

CHI desidera contrarre matrimonio ed essere assicurato della massima discrezione, scriva sub «Felicità» posta restante Giardino Pubblico. Vengono prese in considerazione soltanto persone serie e distinte. 3705

CERCASI socio piccolissimo capitale, forte utile. Offerte «Veritas» al Piccolo; escluse anonime. 3697

CORONE 600 cercansi prontamente verso buone garanzie. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 3683

IMPIEGATO regio cerca cor. 400 solida garanzia, buon censo. Offerte Piccolo sub «Solida». 3706

PENSIONATA regia cerca cor. 300 con ottima garanzia, interesse da convenirsi, restituibili ratealmente. Indirizzo Piccolo. 3733

SOCIO 200 o 300 fiorini cercasi, forte utile. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. Anonime respinte. 3692

RAPPRESENTANTE con deposito manifatture cerca socio per ingrandimento con piccolo capitale. Gentili offerte «Dalmazia» Piccolo. 3600

2000 corone disponibili prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 3721

NEGOZIANTE ferramentista pratico, cerca per impianto di un negozio un socio con 100.000. Offerte sub «Buona rendita» Piccolo. 3189

DENARO trovato. Levate le marche dalle vostre lettere vecchie e vendetele al Gabinetto Filatelico, Piazza della Borsa 8, I piano. 2936

PANORAMA **Internazionale. Piazza Grande. Novità. China e Giappone. Veduta di Tsintau, Kiautschau e Schanghai. Nagasaki capitale dell'isola giapponese Kiusin.** 9750

STABILE nuovo recentissima costruzione, esente imposte, rende annualmente corone 12.700, saldo cassa fiorini 28.000 renderebbero netto il 13 per cento. - Altro stabile nuovo sul mezzogiorno, angolo, parchetti, stufe, acqua, gas, tappezzerie, suonerie elettriche, ecc. saldo cassa fiorini 20.000 renderebbero netto il 12 per cento. - Fondo per costruire villini dominante tutta la città, tese quadrate 3800 a fiorini dieci klafter. - Villa gran lusso sulla linea tramway, stalla, rimessa, casa colonica, bosco, giardino, tese quadrate 3200, cederebbesi condizioni favorevolissime. - Terreni per costruire stabili, nei pressi Stazione, venderebbersi prezzi occasione. - Grande fondo, isolato da contrade, rione S. Giovanni, tese quadrate 5000 a fiorini 20. - Molti altri stabili nuovi e vecchi in diversi punti della città sono vendibili vantaggiose condizioni. Moltissimi capitali disponibili per prime, seconde, terze intavolazioni, dal quattro al sei per cento, secondo l'ubicazione o rango d'ipoteca. - Conversioni di mutui. - Intavolazioni su progetti rispettivamente in corso di costruzione. - Sovvenzioni sopra civanzi rendite di beni immobili. - Scontazione d'ipoteche ecc. ecc., compra vendite di case, ville, fondi, tenute, permute. Per informazioni o altro scrivere Ferdinando Polacco, Tergesteo, Trieste. 3610

TRADUZIONI italiano, francese, serbo-croato, altre lingue orientali ricevonsi domicilio oppure fuori. Indirizzo Piccolo. 3676

DOVE TROVATE la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 361 cartelle estratte rilevò gennaio, febbraio. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 3654

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie, giocattoli. Via Stadion 13. 3609

SARTA capacissima cerca famiglia per confezionare vestiti signora. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 3604

100 cartoline lire 1 impol. Ernesto Fano, Gargiolari 4, Bologna. 9745

SARTA eseguisce domicilio eleganti vestiti, prezzi minimi. Giornata 80. Indirizzo Piccolo. 3720

CLUB COPPELIA! Questa sera ore 8½ divertimento danzante. Chiozza 7. Comitato. 3620

TAPPEZZIERE riva Gesuiti 4, vende crine vegetale sciolto, qualità buonissima. 9766

PRESSO piccola famiglia darebbesi costo, quartiere fior. 16 mensili a modesta signorina adattandosi a qualche lavoro domestico. Indirizzo al Piccolo. 3670

CERCASI indirizzo di brava riparatrice di cravatte. Offerte «Cravatte» Piccolo. 9757

CALZOLAIO cerca lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 3624

CERCO presso civile famiglia ottimo pranzo, cena. Offerte sub «Vedovo 92» Piccolo. 3622

GRANDE festa ballo. Oggi dalle 4-9 sala Ridotto. Club Drammatico Triestino. 3641

CERCASI donna di cuore che prenderebbe bambino a costo, età di due mesi. Scrivere sub «Carino» Posta restante. 3583

VIA Scoglio. Trattoria ex Mirabosco. Oggi ballo. Scelti vini. Ottima cucina Giuochi bocce. Giuseppe Sferza. 3584

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta N. 3, II. 2046

RESTAURANT «Aurora» per poche sere grande Concerto Tamburesco di Agram. 3479

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 3378